

Fa che sia il tuo cuore a scegliere la meta e la ragione a cercare la via
proverbio africano

REPORT 2014



COMBATTENTI E SOGNATORI



Sede legale

P.zza Curiel 11 (c/o Collegio IPASVI)

13900 BIELLA

Tel.

015 2520536 / +39 329 221 2583

@

cuamppiemonte@gmail.com

Web

www.cuamm.org/piemonte

www.facebook.com/cuamppiemonte

Presidente

Giuseppe Ferro

Soci

n° 44

C/C. postale

4844 449

I BAN

IT31 N076 0101 0000 0003 4844 449

CHI SIAMO / COSA FACCIAMO

L'Associazione CUAMM Medici con l'Africa Gruppo del Piemonte nasce nel 2001 su iniziativa di una manciata di volontari cooperanti che in diversi tempi hanno prestato il loro servizio in Africa. A loro si sono poi aggiunte negli'anni molte altre persone della società civile e dalle professioni le più svariate che hanno in comune la battaglia per la difesa dei diritti umani fondamentali. Attualmente conta 42 soci regolarmente iscritti e 2 soci onorari. Attraverso i mezzi di comunicazione raggiunge alcune migliaia di persone.

Lo scopo dell'associazione è di creare un legame strutturato con il proprio contesto regionale, al fine di dare vita e diffondere sul territorio le iniziative possibili e necessarie per sensibilizzare, formare e mobilitare la popolazione piemontese, e non solo, verso la consapevolezza delle tremende ingiustizie che affliggono i popoli più poveri e isolati nei luoghi più dimenticati dell'Africa, quelle a sud del Sahara.

Molte le attività che si sviluppano principalmente nella provincia di Torino e di Biella, ma anche in quelle di Novara, Vercelli e Alessandria, grazie alla dislocazione di residenza dei soci.

Il gruppo, si impegna principalmente nelle attività di reclutamento e formazione volontari (sia per l'Italia che per l'Africa) e la raccolta fondi da destinare ai progetti da realizzare attraverso l'ONG (organizzazione non governativa) di riferimento, Medici con l'Africa Cuamm: la più grande Organizzazione di Cooperazione Sanitaria riconosciuta in Italia che opera nel continente amico da più di sessant'anni.

Quando le condizioni dei paesi in cui si realizzano i progetti lo consentono, organizziamo anche dei "viaggi di conoscenza" che registrano sempre un discreto successo di partecipazione. Appuntamento apprezzato legato a questa attività è il far precedere la partenza da uno o più incontri di "orientamento" per preparare i partenti a trascorrere un breve ma intenso periodo di "Africa vera", ricca di fascino ma anche di inconvenienti. Grazie a questa attività anche chi deciderà di non partire si presume sia maggiormente sensibilizzato e attraverso un più ampio bagaglio di conoscenze potrà in futuro mobilitarsi magari anche restando qui.

Nel 2005 a ricordo della prematura scomparsa in Angola della dottoressa Maria Bonino, il direttivo decide di inserire nella propria denominazione le parole: "Combattenti e Sognatori". Estratte da un discorso di commemorazione pronunciato per l'occasione dal Direttore don Dante Carraro a sottolineare l'esempio, la forza, il coraggio e l'abnegazione dimostrati dalla pediatra piemontese nello svolgimento del suo lavoro per la realizzazione del sogno comune: lavorare per un mondo migliore, incominciando dagli'ultimi, da ciò che ognuno può fare con le proprie forze e la propria competenza, qui come in Africa.

INTRODUZIONE

“Per Medici con l’Africa Cuamm il 2014 è l’Anno del Piemonte!”

Con questa affermazione che ormai possiamo dirsi concretizzata si è aperto l’anno che qui rendicontiamo. Innumerevoli le iniziative di rilevanza nazionale che hanno preso vita nel nostro territorio grazie alle scelte del coordinamento nazionale e ai tanti volontari coinvolti; il ringraziamento in merito, lo leggerete più avanti, ci giunge direttamente dal messaggio di fine anno del Direttore Dante Carraro.

Incontri pubblici e convegni organizzati ad hoc a Torino con partner istituzionali e organizzazioni della società civile, sommati alle innumerevoli iniziative che hanno preso vita sparse sul territorio, hanno culminato nel riuscitissimo convegno dell’Annual Meeting tenutosi al Politecnico il novembre scorso. Qui abbiamo percepito da parte del pubblico una vicinanza maggiore e a volte nuova verso l’organismo ma soprattutto una sensibilità maggiore verso le tematiche e gli scopi che ci prefiggiamo.

Che la crisi del nostro tempo ci faccia pensare e agire maggiormente in favore degli’ultimi?

Di seguito elenchiamo le principali attività che il Gruppo Piemonte ha svolto durante l’anno trascorso; l’importante sintesi di Bilancio; il doveroso indirizzo e piano previsionale per l’anno 2015. Alleghiamo altresì i verbali dell’assemblea ordinaria e dei consigli direttivi oltre al rendiconto dettagliato delle attività sul campo (Sud Sudan) nonché la richiesta di rinnovo d’impegno verso quel quadrante del continente AFRICA.

Buona lettura.

25 febbraio 2015

Giuseppe Ferro



DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ anno 2014

GENNAIO

1. Cuamm Piemonte aderisce e rilancia l' appello del dr. Setti Carraro mentre affronta l' emergenza sfollati nelle vicinanze di Yirol in Sud Sudan. Là dove sono indirizzati i nostri aiuti per il 2014.



2. Biella: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sceglie Cuamm Piemonte quale partner di solidarietà per la stagione 2014 di Famiglie a Teatro. I nostri volontari sono presenti ad ogni appuntamento in programma con un breve intervento che precede lo spettacolo e uno stand informativo per il pubblico all' entrata e all' uscita.



3. Biella: animazione delle iniziative legate alle due comunità biellesi che durante l'anno mettono in campo più attività in ordine alla raccolta fondi in sostegno ai nostri progetti.



FEBBRAIO

4. Novara: continua la partnership sportiva con Tennis Tavolo Romagnano, i colori di Cuamm Piemonte sono saliti sul podio nazionale con la medaglia di Bronzo di Maurizio Rondi.



5. Padova: due nostri volontari partecipano alla riunione del Comitato Gruppi, occasione in cui il coordinamento mette al corrente sulle novità che interesseranno il lavoro dei volontari nei gruppi d' appoggio. Con l' occasione vengono anche trasportate e consegnate per futuro utilizzo nei progetti in Africa 2 lampade fototerapiche per neonati acquisite a nostra volta da donazioni.



6. Torino: da febbraio a maggio 2014 in diversi luoghi della città attraverso film di registi italiani e stranieri riconosciuti a livello internazionale, prende forma la rassegna cinematografica "PIANETA AFRICA", manifestazione organizzata dal Museo Nazionale del Cinema sin dal 2010. Oltre all' interessante collaborazione l' attività ci offre un' opportunità per esplorare ambiti intellettuali, creativi, artistici per affrontare temi di educazione interculturale.



MARZO

7. Biella: assemblea ordinaria 2014 che vede in chiusura la presenza di d. Dante Carraro in occasione della proiezione serale del docufilm Medici con l' Africa.



8. Luserna: percorso formativo di responsabilità nei confronti degli alunni della Scuola Elementare sulle condizioni di vita delle popolazioni africane e in particolare della gioventù attraverso il nostro strumento di testo: La vita di Mazengo.

9. Biella: partecipazione alla convegno per il nono anniversario della scomparsa di Maria Bonino e alla proiezione del film documentario "Medici con l' Africa" del regista Carlo Mazzacurati, che si tiene al Palazzo Gromo Losa di Biella Piazza. Ospite d. Dante Carraro. Molti soci tra il folto pubblico.

10. Milano: prima importante iniziativa messa in atto presso la ditta Pomellato dal nostro volontario di Valenza. In concomitanza con l' 8 marzo, festa della donna, le maestranze capitanate dalle organizzazioni sindacali realizzano una raccolta fondi con attività di solidarietà aziendale da destinare all' emergenza sfollati in Sud Sudan.



11. Biella: convegno Salute e Speranza organizzato dalla Fondazione 3B a Città Studi, partecipa come relatore il Direttore d. Dante Carraro. Viene allestito dai volontari lo stand informativo.



APRILE

12. Torino: prende il via il Corso di Salute Globale promosso da ONG e ONLUS torinesi: Rainbow4Africa, CUAMM Medici con l'Africa Piemonte, COI, CCM, ASPIC, NutriAid, World Friends onlus rivolto a medici, infermieri, e altri professionisti della sanità, interessati ad esperienze lavorative e di volontariato internazionale nei paesi a basso reddito.



13. Torino: testimonianza tenuta da due nostri medici di Torre Pellice sul Cuamm in Mozambico alla presentazione del progetto dell'Associazione AMA.

14. Torino: convegno all' Unione Industriale "Imprese e Cooperazione le opportunità di sviluppo in Africa: il caso Mozambico" organizzato dalla sede centrale di Padova. Nostri volontari prestano servizio in fase di allestimento e presenza al desk.



15. Venaria: rappresentazione teatrale benefica preparata da alcuni amici della dr.ssa Vivalda (vice presidente) mettono in scena un breve spettacolo molto suggestivo scritto da H. Gheon sulla Passione di Cristo presso la Chiesa Madonna delle Rose; la serata è dedicata alla raccolta fondi ad offerta libera per sostenere i progetti del Cuamm Piemonte.

MAGGIO

16. Biella: in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere venerdì 9 maggio 2014, presso il Teatro Erios di Vigliano biellese, gli operatori sanitari del "Gruppo Infermieri e dintorni" con il Collegio IPASVI di Biella, ci propongono l'ormai tradizionale appuntamento teatrale che quest' anno va sotto il titolo: "diversamente infermieri". l'intrattenimento che coniuga bei momenti d'allegria con l'invito a pensare a chi in Africa combatte la battaglia per la sopravvivenza. Il ricavato dall'offerta libera va per il supporto alla formazione del personale sanitario in Sud Sudan.



17. Pino Torinese: il dr. Conforti e famigliari allestiscono un punto info-solidarietà presso l' associazione culturale "la casa di tutti i colori" in occasione della festa della mamma.

18. Chieri: in presenza del Direttore Generale ASL TO5 Dott. Maurizio Dore e dei Sindaci di Moncalieri, Roberta Meo e di Chieri, Francesco Lancione, le Dr.sse Di Legami e Badagliacca presentano il progetto Prima le mamme e i bambini in occasione di pensionamenti e assunzioni aziendali.



19. Torino: convegno presso il Teatro Regio organizzato con il patrocinio della Città di Torino in collaborazione con la Compagnia S. Paolo e il sostegno di Vodafone e NPO Torino: Costruire filantropia le nuove geometrie della cooperazione, per



descrivere come i cambiamenti socio-economici attuali modifichino le modalità di fare filantropia. Segue in serata al Piccolo Regio un concerto per la raccolta fondi dei pianisti classici Louis Lortie con Hélèn Mercier.

20. Torre Pellice: partecipazione alla Festa dell' Infanzia, giochi e maschere.

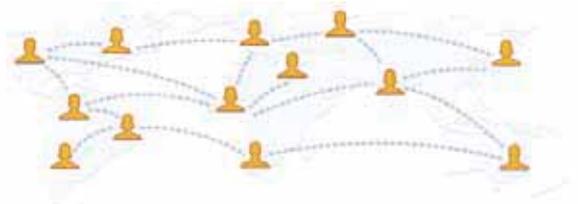
21. Padova: il dr. Pratesi partecipa alla riunione del Pool Formatori del Cuamm.

22. Torino: per restare al passo coi tempi, potenziamo il nostro pacchetto "comunicazione" verso l' esterno.

Sigliamo accordo con l' azienda torinese Tembo communication design che prende in gestione operativa la nostra pagina internet www.mediciconlafrica.org/piemonte e la Newsletter "Voci dal Piemonte" .



23. Cuneo: per ampliare la nostra visibilità verso l' esterno decidiamo di sbarcare anche su Facebook grazie al professionale apporto della giovane volontaria dr.ssa Donalisio che da pochi anni milita tra le nostre fila ma che ha prestato in più riprese la sua partecipazione a missioni brevi come fisiatra all' Ospedale Ortopedico di Wolisso in Etiopia.



GIUGNO

24. Biella: grande carosello di iniziative per la Giornata Mondiale del Rifugiato. Nel mondo 45 milioni di persone sono costrette ad emigrare. Decine di migliaia sbarcano sulle nostre coste: cercano pace, sicurezza, democrazia, dignità e benessere. Italia ed Europa stentano a definire politiche di accoglienza generose e realistiche, coordinate e condivise. Partecipiamo per spingerle a migliorare.



25. Giavera del Montello (TV): partecipazione con stand al Festival di "Ritmi e danze nel mondo", al centro dell' immagine il premio



8

Nobel per la Pace, la pacifista iraniana SHIRIN EBADI a sinistra la nostra volontaria IP Luciana Sarà.

26. Torino: “Con l’ Africa nel cuore” recita la frase impressa sulla targa consegnata in occasione del saluto con ONORE al pensionamento dalle attività associative del volontario senior Sig. Frizzi che per molti anni ha donato disponibilità e competenze in vari campi, soprattutto affinché si potesse rendicontare efficacemente la parte economico – finanziaria del Gruppo Piemonte. Ancora grazie Raf!



LUGLIO

27. Valenza Po: missione breve per il nostro tecnico logista Quagliotto. Dopo lunga esperienza sul campo negli anni 90 ritorna in Sud Sudan per dare il cambio ai presenti e risolvere con perizia alcune questioni tecniche pendenti. Ampio riscontro dell’ esperienza si può consultare sul nostro sito.



28. Torino: partecipazione a Città Insieme con allestimento di gazebo, testimonianza e intervista al dr. Marco Pratesi con Nucci e Sarà.
29. Torino: riunione presso CCM per programmazione attività formative a Torino e dintorni. Presenti Pratesi e Vivalda.
30. Torino: incontro di formazione organizzato da C.O.P. presso C.O.I. sulle competenze delle associazioni di volontariato nel campo della comunicazione istituzionale. Presenti Pratesi e Donalisio.
31. Torino: Vivalda e Longaretti incontrano il dr. Pietro Volpi direttore della Banca Popolare di Novara, filiale di Torino strada S. Mauro sul tema future collaborazioni.

AGOSTO

32. Torre Pellice: partecipazione ad incontro sull’ immigrazione di rifugiati organizzato dalla Chiesa Valdese.
33. Torre Pellice: partecipazione all’ incontro con la parlamentare europea Cecile Kyenge.

SETTEMBRE

34. Chieri: UNA VITA PER UNA VITA - Lancio dell'iniziativa alla presenza delle autorità presso ASL TO5, Sala della Conceria in Via della Conceria.



35. Chieri: proiezione dell' ormai celebre docufilm che racconta il lavoro dei nostri volontari sul campo visto dagli'occhi di uno dei maestri del cinema italiano Carlo Mazzacurati in occasione del lancio dell'iniziativa che va sotto il nome di Una vita per una vita all'ASL TO5.



36. Rivara Canavese: proiezione del docufilm Medici con l' Africa a cura del Gruppo Ortopedico Cuamm (Orthocuamm) in occasione del lancio di una raccolta fondi. Introducono i dottori Conforti e Mellano.

37. Torino: Giornata Regionale del Volontariato 2014 i nostri volontari allestiscono lo stand e alle 12.00 flashmob in contemporanea nelle piazze principali di varie città. Con quest' appuntamento si vuole testimoniare che in Piemonte il volontariato, la solidarietà e i giovani esistono.

38. Torino: incontro presso il Coordinamento dei Centri Missionari Regionali di Piemonte e Valle D' Aosta, presentazione della grave situazione causata in Sierra Leone dall'epidemia di Ebola (paese in cui Medici con l' Africa opera). Partecipano i dott.ri Bobbio e Squillaci (quest' ultimo di recente rientro dal progetto in questione), presenti Longaretti, Vivalda, Sarà.

39. Biella: conferenza dibattito in occasione della presentazione del libro "C'è bisogno di nuovi nomi" di NoViolet BULAWAYO per l'Associazione Voci di Donne di Biella. Interventi sulle esperienze fatte in Africa dai volontari e cooperanti di: Fondazione Maria Bonino, Cuamm Medici con l' Africa Piemonte e dell' Associazione A.m.i.s.



40. Biella: Longaretti e Ferro con il dr. Garofalo incontrano i soci di Rotary Club presso la loro sede per presentare l' Annual Meeting (incontro nazionale di Medici con l' Africa) che per il 2014 si svolge a Torino.



41. Biella: Modenese e Ferro incontrano il Direttore Sanitario dell' ASL BI per la presentazione e l' invito all' Annual Meeting di Torino.

OTTOBRE

42. Pinerolo: emergenza EBOLA, incontro pubblico a cura del Centro Missionario Diocesano e Medici con l'Africa Cuamm Piemonte. Presso la sala Pacem in Terris il dott. Marco Pratesi illustra la situazione d'emergenza in corso presso l'Ospedale di Pujehun e il territorio di pertinenza in Sierra Leone dove il Cuamm gestisce un progetto di cooperazione sanitaria da più di due anni.

43. Torino: partecipazione alla serata di presentazione sulla formazione del personale sanitario in Africa. Presenti Pratesi, Nucci, Bertolè e Frizzi.

44. Torre Pellice: incontro con le insegnanti della Scuola Elementare sulla programmazione delle attività nelle classi all' interno del progetto regionale REDSO.

45. Pinerolo: presentazione del filmato sulle difficoltà dei bambini africani alla Festa della Famiglia.

46. Savigliano: il dr. Pratesi partecipa alla Giornata sulla Adolescenza negli immigrati organizzata da CCM.

47. Roma: i dottori Pratesi e Nucci partecipano al corso di Medicina delle Migrazioni.

48. Biella: partecipazione alla conferenza incontro con la dott. sa Castellani su Ebola e Diritto alla Salute per tutti.



49. Torino: Sarà e Longaretti incontrano la vice presidente del collegio infermieri Ipasvi di Torino Barbara Chiapusso e una

rappresentante delle Ostetriche per la presentazione e l' invito all' Annual Meeting di novembre a Torino.

50. Biella: Ferro incontra i rappresentanti dell' Associazione Medici Cattolici di Biella per la presentazione e invito di partecipazione all' imminente Annual Meeting di Torino.

NOVEMBRE

51. Genova: tre interventi al Convegno Spera da parte del dr. Pratesi, su Cuamm, ebola ed ebola in Sierra Leone.

52. Torino: l' anno del Piemonte trova il suo culmine nello svolgimento dell' importante evento di carattere nazionale, l' Annual Meeting di "Prima le mamme e i bambini – l' ultimo miglio verso il futuro" . Moderatore il direttore de La Stampa di Torino Mario Calabresi; tra gli ospiti Romano Prodi e il vice ministro Lapo Pistelli.



53. Torre Pellice: vari incontri con ai ragazzi delle scuole elementari sul testo La vita di Mazengo.

54. Torre Pellice: incontro con le insegnati delle Scuole Elementari Mauriziane per la programmazione delle attività nelle classi all' interno del progetto regionale REDSO.

DICEMBRE

55. Torre Pellice: incontro tenutosi presso il Liceo Valdese dal dr. Pratesi sull' emergenza ebola.

56. Torino: Cuamm Piemonte partecipa all'evento Violenza in Africa: i Diritti Delle Donne - Premio Sakharov 2014 a Denis Mukwege - presso la Sala Viglione del Consiglio Regionale del Piemonte.



57. Torino: i cantautori - Fabi, Silvestri e Gazzè - di ritorno dal Sud Sudan dove hanno inaugurato il rinnovato reparto di pediatria dell'ospedale di Yirol finanziandolo con i fondi raccolti al concerto "per Lulù" tenutosi a Roma in estate, sono in concerto in tutta Europa e fanno tappa al Palasport di Torino. Cuamm Piemonte segue la carovana con lo stand carico di novità e di volontari.



ATTIVITÀ SVOLTE IN PIÙ APPUNTAMENTI DURANTE L'ANNO

58. Torino: incontri a cadenza mensile della Commissione Solidarietà all' OMCEO, partecipa dr Frizzi.

59. Torino: incontri di consulenza all' associazione Mary Poppins su integrazione sociale e scolastica di allievi in stato di disagio in particolar modo se stranieri, dr. Frizzi.

60. Torino: riunioni di preparazione e docenze per il corso di formazione per operatori sanitari in partenza, dott.ri Frizzi, coniugi Conforti, Pratesi.

61. Torino: partecipazione agli incontri di preparazione per le attività di Pianeta Africa per il Museo Nazionale del Cinema presso la Bibliomediateca Mario Gromo, dott.sse Di Legami, Vivalda.

62. Brescia: docenze al Master Universitario su Medicina Tropicale e Salute Globale, dott. ri Conforti, Frizzi.



SINTESI BILANCIO CONSUNTIVO 01/01/2014 - 31/12/2014

FONDI DISPONIBILI AL 01.01.2014	
Capitolo Funzionamento	4.215,08
Capitolo Yirol	7.774,68
Totale disponibilità di cassa al 01.01.2014	11.989,76

GESTIONE di CASSA 2014		
Disponibilità di cassa al 31.12.2013	11.989,76	(A)
Entrate anno 2014:		
Offerte per Progetti	44.156,00	
Per funzionamento	3.228,85	
Totale Entrate anno 2014:	47.384,85	(B)
Uscite anno 2014:		
Trasferimenti a Padova per Progetti	46.000,00	
Spese funzionamento	3.329,25	
Totale Uscite anno 2014	49.329,25	(C)
Saldo cassa al 31.12.2014	10.045,36	(A + B - C)

GESTIONE FINANZIARIA 2014					
CAPITOLO FUNZIONAMENTO					
Saldo al 01.01.2014 (D)	Descrizione movimento	Entrate (E)	Descrizione movimento	Uscite (F)	Saldo al 31.12.2014 (D+E-F)
	Offerte per funzionamento	2.636,64	Viaggi, spese varie	3.219,05	
	Iscrizioni	585,00			
	Interessi attivi c/c postale	7,21	Spese e bolli c/c postale	110,20	
4.215,08		3.228,85		3.329,25	4.114,68
CAPITOLO YIROL					
Saldo al 01.01.2014 (D)	Descrizione movimento	Entrate (E)	Descrizione movimento	Uscite (F)	Saldo al 31.12.2014 (D+E-F)
	Offerte	32.141,00	Trasferimenti a Padova	30.000,00	
			Trasferimento a capitolo Emergenza Ebola	4.000,00	
7.774,68		32.141,00		34.000,00	5.915,68
CAPITOLO EMERGENZA EBOLA					
Saldo al 01.01.2014 (D)	Descrizione movimento	Entrate (E)	Descrizione movimento	Uscite (F)	Saldo al 31.12.2014 (D+E-F)
	Offerte	12.015,00			
	Trasferimento da capitolo Yirol	4.000,00	Trasferimenti a Padova	16.000,00	
		16.015,00		16.000,00	15,00
Saldo Totale Capitoli al 31.12.2014					10.045,36

Considerazioni sul Bilancio Consuntivo 2014

Nel corso del 2014 il progetto sostenuto dal Cuamm Piemonte è stato l'Ospedale di Yiol, nel Sud Sudan, già sostenuto in passato.

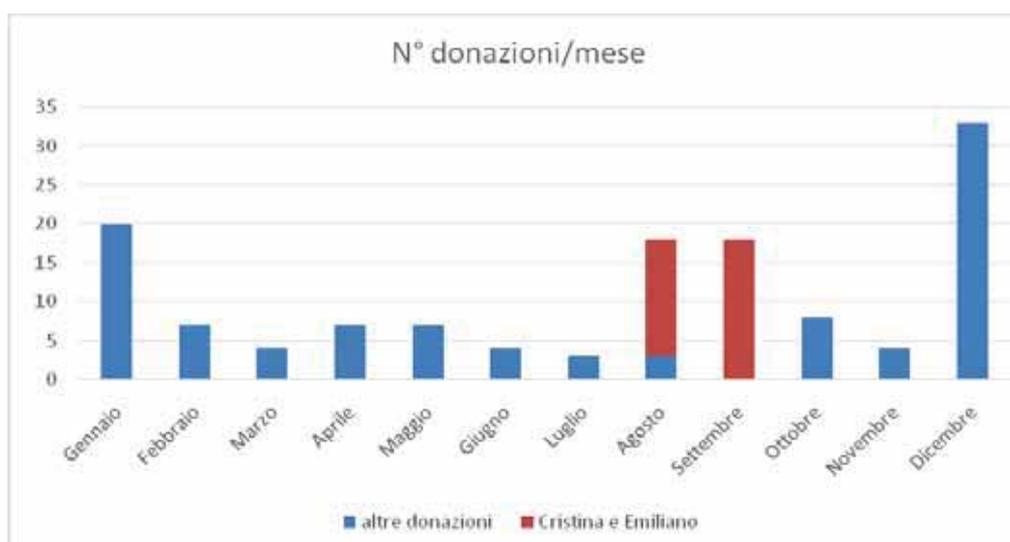
Nel corso dell'anno, però, è scoppiata l'epidemia di Ebola in 3 Paesi dell'Africa Occidentale tra i quali vi è la Sierra Leone e quindi, su richiesta di Padova, è stata avviata una raccolta fondi aggiuntiva per far fronte alle ingenti spese necessarie per fornire i materiali di consumo e la costruzione di centri di isolamento per casi sospetti che permettessero al nostro personale, italiano e locale, di continuare a lavorare con un sufficiente livello di sicurezza personale e di contribuire a contrastare la diffusione del virus.

In particolare abbiamo potuto partecipare alla giornata missionaria del Piemonte, tenutasi a Torino e dove erano presenti tutti i Gruppi Missionari delle Diocesi piemontesi e della Valle d'Aosta, occasione nella quale i presenti avevano preso l'impegno di raccogliere e donare al Cuamm 20.000 €, cifra che purtroppo non è stata raggiunta anche se alcuni gruppi missionari hanno richiesto interventi da parte nostra per sensibilizzare i loro componenti non presenti alla giornata regionale: complessivamente si è arrivati a raccogliere la cifra di 8.670 € (altri 500 ne sono arrivati in gennaio 2015).

Il consueto mailing di Natale, quest'anno dedicato all'emergenza Ebola, ha permesso di raccogliere 4.287 € nel 2014 (e altri 810 ne sono arrivati nel gennaio 2015, con un totale di 35 donazioni) .

Complessivamente per l'emergenza Ebola sono stati raccolti 12.015 €, che assieme alla somma di € 4.000 stanziata nel mese di agosto attingendo dal capitolo Yiol vista l'urgente necessità espressa da Padova, ha portato ad una disponibilità di € 16.015, già trasferita nella quasi totalità (€ 16.000).

Nel corso dell'anno, prima dell'epidemia di Ebola, vi è stato un altro evento inaspettato, ma questo molto positivo, e cioè la decisione di due sposi di Chivasso, Cristina ed Emiliano, di indicare ai loro amici e parenti di versare al Cuamm Piemonte il corrispettivo dei regali di nozze; l'iniziativa ha avuto un successo inaspettato, con 34 donazioni per complessivi 4.260 € dedicati ad Yiol (donazione media di 125 €).



Altri donatori sono stati gli Enti pubblici o privati che da anni ci accompagnano con le loro donazioni e che anche nel 2014 non ci hanno fatto mancare il loro sostegno: tra questi l'IPASVI di Biella, la Parrocchia dell'Ospedale di Biella, la Parrocchia Gesù nostra Speranza di Cossato, la Fondazione Biverbanca, Bottega Verde (di Biella) e la Comunità di Base di Pinerolo. A questi "enti" nel 2014 si sono aggiunti la Società Tembo e la Banca Simeca e speriamo che anche loro possano continuare a sostenerci anche in futuro. Da enti, società e Parrocchie sono arrivati 15.700 €.

Infine un piccolo numero di donatori privati e di eventi pubblici da noi organizzati o ai quali abbiamo partecipato, ha portato le donazioni a favore di Yiol al totale di 32.141 €, di cui sono stati trasferiti a Padova 30.000, raggiungendo così l'obiettivo prefissato in fase di programmazione.

Grafico: Totale € offerte per classe di offerta (es. le offerte di entità tra i 501 e i 1000 € totalizzano € 9.209)

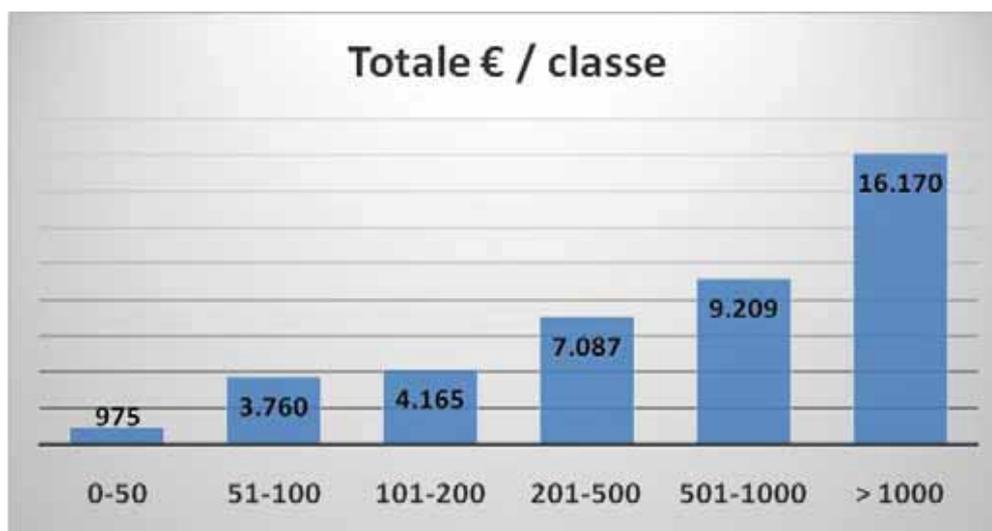


Grafico: Totale numero offerte per classe di valore (es. il n° di offerte che vanno da €501 a 1000 sono 12)

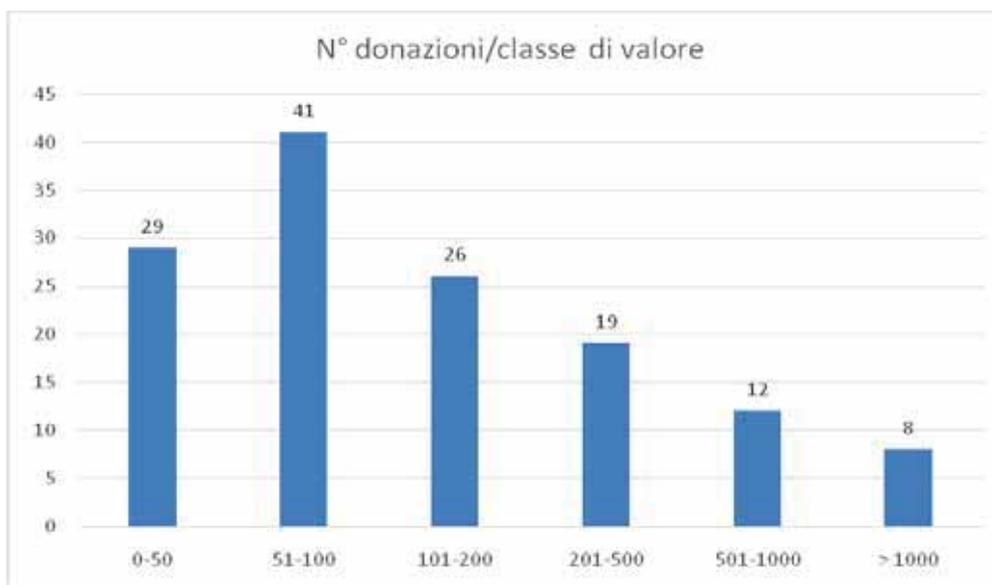
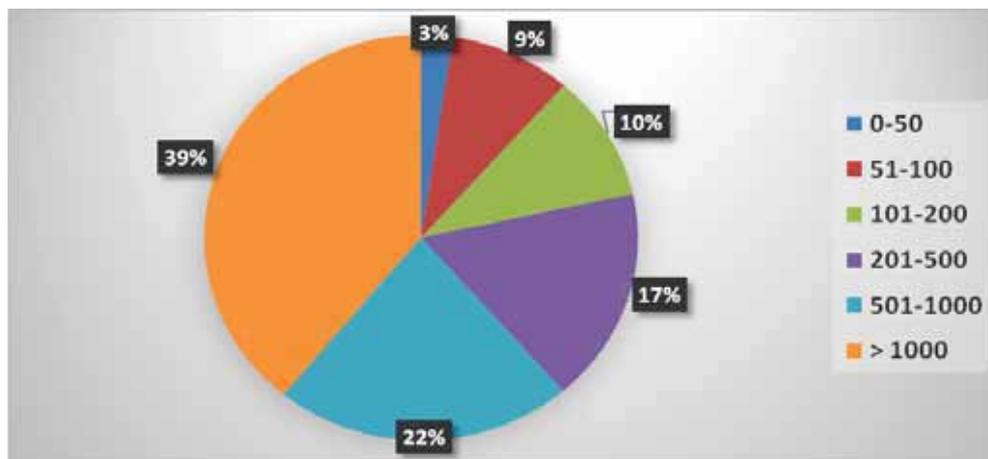


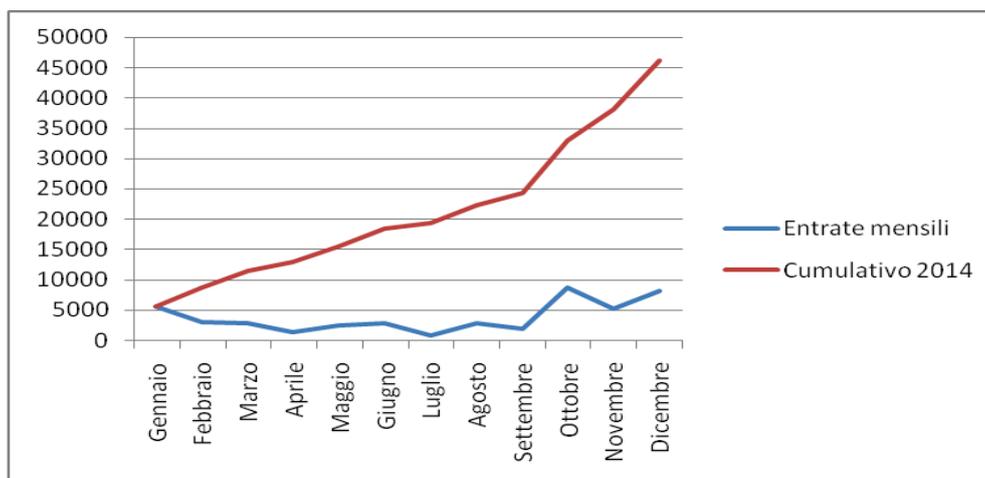
Grafico: percentuale offerte per classe di offerta (es. le offerte tra i 51 e 100 euro hanno costituito il 9 % del totale ricevuto)



Per le attività in Italia (capitolo Funzionamento) sono stati complessivamente raccolti 3.228,85 € e ne sono stati spesi 3.329,25 (i 100 € spesi in eccesso sono coperti da avanzo di cassa del 2013). Le entrate sono venute dalle iscrizioni (15 €/iscritto), da rimborsi spese da Padova e da donazioni di alcuni membri a copertura delle spese sostenute per la propria partecipazione a corsi, riunioni a Padova e in Piemonte, organizzazione di incontri di sensibilizzazione ecc., per molte delle quali avevano richiesto i rimborsi.

Negli anni precedenti, al posto di Yirol era stato sostenuto l'Ospedale della Missione di Chiulo, in Angola. Nel 2015 un'altra piemontese vi presta servizio ma Chiulo, a differenza di Yirol e degli altri progetti del Cuamm, non ha più bisogno di sostegno finanziario perché riceve ingenti fondi dal Governo angolano che ha centuplicato il suo finanziamento in denaro, passando da 50.000 a 5.000.000 di \$/anno. Il Cuamm continua ad inviare medici e un amministrativo per sostenere l'Ospedale ma il contributo finanziario è stato ridotto ed è ormai marginale dal punto di vista dell'Ospedale. La Diocesi locale e il Governo hanno anche fornito 2 medici angolani e 1 chirurga cubana per cui anche dal punto di vista del personale medico la situazione non è più drammatica come negli anni precedenti. Si tratta di un esempio di robusto intervento di un Governo africano (finalmente !) che cerca di farsi realmente carico del benessere dei propri cittadini. Se la crisi dei prezzi del petrolio non bloccherà questa iniziativa governativa è quindi possibile che in qualche anno anche il numero di medici forniti dal Governo diventi sufficiente e permetta al Cuamm di ritirarsi e indirizzare le sue forze a Paesi meno fortunati.

Grafico: andamento delle donazioni entrate nell'anno



I RINGRAZIAMENTI PIÙ SINCERI VANNO a SOCI, AMICI e SOSTENITORI che nel 2014 hanno scelto di "STARE CON L'AFRICA" e in particolare:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
- Parrocchia di Gesù Nostra Speranza - Cossato BI
- Comunità Chiesa S. Francesco di Biella
- Collegio Provinciale IPASVI - Biella
- Compagnia "Infermieri e Dintorni" - BI
- Dipartimento neonatale e Direzione Sanitaria ASL BI
- Pediatri di Famiglia FIMP - VC
- Ospedale Maggiore di Chieri ASL To 5 -TO
- Bottega Verde s.r.l.
- Compagnia Teatrale Opificio dell' Arte - BI
- Associazione Sportiva Pallavolo Pinerolo -TO
- Associazione Sportiva TT Romagnano - NO
- Museo Nazionale del Cinema -TO
- Bibliomediateca Mario Gromo -TO
- Teatro Sociale Villani - BI
- Tembo Communication Design – TO



MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM

Il direttore

Padova, 15 dicembre 2014

Agli amici di Medici con l'Africa CUAMM Piemonte

Comincio tutti;

con voi mi permetto di usare solo parole di cuore!

Un grande GRAZIE, con tanto affetto, stima e riconoscenza.
Sperare davvero per il tempo, le energie, la dedizione
con cui vi siete spesi per la buona riuscita

dell'evento: insieme ai possibili fare grandi
cose!

Un abbraccio ed un augurio caro di

buon Natale a voi e famiglie

ed. Santa

“...L’amore che si prova per i nostri compagni di viaggio risiede nella loro capacità di continuare a sorridere, a ballare, a cantare anche quando quella strada non risparmia fatica, dolore e sofferenza, come nel Sud Sudan di oggi...” Così ci scrive nel giugno 2014 Chiara Scanagatta, responsabile progetti in Sud Sudan.

Per l’anno 2015 il nostro obiettivo sarà puntato ancora una volta in **Sud Sudan**, sull’ **Ospedale di Yirol** – Stato dei Laghi – così come sulla contea di pertinenza e in quelle limitrofe che fanno riferimento ai servizi sanitari offerti dall’Ospedale per un totale di circa 400.000 persone di potenziali beneficiari.

Nonostante il cessate il fuoco firmato ad Addis Abeba il 23 gennaio 2014, risultato di trattative atte ad arginare il periodo di grande crisi politico-democratica con conflitti interni spesso sanguinosi, la situazione non è stabilizzata e i bisogni sanitari della popolazione risultano accresciuti: instabilità interna, povertà e malnutrizione si aggiungono e peggiorano un sistema sanitario fragile, soprattutto riguardo all’assistenza materno-infantile.

La **mortalità infantile** colpisce 135 bambini ogni 1.000; il 32,9% di bambini di età inferiore ai cinque anni è sottopeso e di questi il 13,5% severamente malnutrito. Solo il 2,7% dei bambini sotto il secondo anno di età risulta completamente vaccinato. Il tasso di mortalità materna è invece di 2.054 donne ogni 100.000 bambini nati vivi.

Una situazione così complicata richiede accesso immediato a servizi di emergenza ostetrica, inclusi la trasfusione di sangue e il taglio cesareo o altri interventi chirurgici salva vita, la disponibilità di attrezzature mediche e farmaci. (Un più ampio e dettagliato sguardo alla situazione e agli impegni che ci prefiggiamo come gruppo d’ appoggio, con specifico riferimento alle attività in Africa, si trova in appendice sotto il titolo: Miglioramento della qualità dei servizi di salute materna e infantile Ospedale di Yirol, Stato dei Laghi, Sud Sudan)

Uno dei nostri **compiti “volontari”** qui in Piemonte sarà quello di restare in contatto con gli operatori sul campo che stanno dando il meglio per far fronte a quanto sinteticamente elencato. Faremo il possibile per aiutarli a fornire servizi sanitari di base, con particolare attenzione al sostegno per le cure di mamme e bambini com’è caratteristica consolidata della nostra organizzazione. In questo saremo aiutati dal coordinamento nazionale che con loro mantiene contatti diretti praticamente quotidiani e che saprà coinvolgerci per ogni necessità causata da emergenze o imprevisti in corso d’opera.

Operativamente continueremo nelle attività ormai tradizionali quali la **sensibilizzazione e la mobilitazione dell’opinione pubblica**. Sul fronte spesso collegato della **raccolta fondi** dovremo però confrontarci con un periodo di crisi sempre più generalizzata che sta penalizzando una percentuale ormai alta di cittadini italiani. Questi ultimi sono comprensibilmente concentrati su problemi contingenti, principalmente sulla ricerca di lavoro, primo passo indispensabile per una tranquillità di vita che dia poi la possibilità, a chi lo desidera, di pensare e preoccuparsi anche per chi sta molto peggio di loro/noi, come i dimenticati del continente che maggiormente concentra povertà e ingiustizia: l’Africa. A questo proposito però una nota di speranza ci viene dal risultato in controtendenza

ottenuto l'anno passato (2014) dove nuovi donatori si sono resi disponibili a sostenere i progetti proponendo all'associazione attività pubbliche che hanno portato ad un incremento nella raccolta fondi e ci hanno fatto conoscere ad un più ampio pubblico.

Un forte impegno sarà da mettere in campo sul fronte **formazione**. Sono pervenute, infatti, nuove richieste per corsi ECM sia dalla nostra sede padovana che da colleghi appartenenti ad o.n.g. sanitarie torinesi. Grazie all'immediato interessamento di un nostro medico volontario di lunga esperienza, qui in Italia come in Africa, le proposte sono già in fase di definizione e/o operative e siamo sicuri che con l'apporto di altri volontari potranno dare buoni risultati. **La formazione deve tornare ad essere un nostro punto di forza.**

Se si presenteranno le condizioni nel corso del 2015 è nostra intenzione estendere l'importante coinvolgimento degli operatori sanitari in più presidi e territori piemontesi attraverso lo strumento che va sotto il nome di **“Una vita per una vita”**. L'esperienza positiva dell'attività che si rivolge alle donne che diventano mamme qui in Italia, avviata nel 2013 all'Asl di Biella e replicata nel 2014 a Chieri – Ospedale Maggiore Asl To 5 e a Vercelli - Pediatri di famiglia, dovrà però essere affinata anche dal lato del riscontro dei risultati. Necessita infatti mettere a punto un sistema di monitoraggio delle adesioni (anche in questo caso ci servirà la collaborazione del coordinamento centrale).

Nel corso degli'ultimi anni abbiamo constatato un particolare interesse dei piemontesi per i **“viaggi di conoscenza”** che di tanto in tanto vengono da noi proposti. Un riscontro positivo avviene innanzitutto nella fase di adesione al lancio dell'attività: molte sono le persone che mai prima erano entrate in contatto con l'associazione e/o con la cooperazione in Africa. Uno degli obiettivi del nostro statuto ci spinge a cogliere maggiormente l'occasione per far del nostro meglio nel replicare l'attività quanto prima in modo che altre persone abbiano l'opportunità di avvicinarsi con interesse. Dovremo partire da un confronto tra i volontari disposti a seguirne attivamente lo svolgimento dell'attività. Punto critico individuato nelle precedenti esperienze sono i tempi lunghi per definire con il coordinamento centrale la destinazione e il periodo del viaggio. Priorità assoluta va data ad un buon distacco in ordine di tempo tra il lancio dell'attività e la data di effettiva partenza per permettere ai potenziali partenti di organizzare le proprie ferie e a noi di radunare i partenti per l'incontro info-formativo.

In conclusione, ma non per questo meno importante, ognuno dei soci è chiamato a far meglio per ciò che attiene alla **comunicazione verso l'esterno**. In un contesto di continua evoluzione e di cambiamenti che avvengono in tempi molto rapidi, la comunicazione dev'essere considerata come parte integrante o meglio indispensabile per divulgare, sensibilizzare, “provocare” l'opinione pubblica. Abbiamo a disposizione degli strumenti che sono in linea coi tempi a partire dalla **Newsletter** per passare dalla **pagina Facebook** (per consultare la quale non è indispensabile avere un profilo personale ma il semplice link ci porta alla pagina internet) e per finire, su tutto, il **Sito**. Non siamo ovviamente tutti chiamati ad operarvi direttamente, ricordo che annoveriamo tra le nostre fila chi se ne occupa con perizia, donandoci tempo e professionalità. Serve però consultare frequentemente questi mezzi e interagire con gli addetti dando loro informazioni precise su quel che si intende pubblicare, che sia

un'attività o una notizia che riteniamo importante divulgare, sia che abbia attinenza con il nostro mandato o che possa contribuire alla formazione di **cultura solidale per il bene comune**. A questo proposito ricordo che è confermata la partnership con **Tembo Communication Design**, i professionisti torinesi del web che dal 2014 hanno dimostrato quanto ci tengano alla nostra associazione e soprattutto tengano agli scopi che ci prefiggiamo, facendoli loro.

Ringrazio tutti a partire dai componenti del coordinamento gruppi, il direttivo, i soci, i volontari e i loro famigliari per la pazienza e il tempo messo a servizio dell'associazione. Auguro a tutti di continuare a realizzare i propri sogni.

A volte anche poco fa la differenza tra sogno e realtà.

Giuseppe Ferro
Biella 25-02-2015



SINTESI BILANCIO PREVISIONALE 2015

Descrizione operazioni e attività previste	Fondi disponibili 01/01/2015 (A)	Entrate 2015 (B)	Uscite 2015 (C)	Saldo 2015 (A+B-C) (D)
Iscrizione volontari (15 €/socio)		600,00		
Gestione C/C postale		7,00	120,00	
Altre attività in Italia:				
1- Partecipazione a riunioni e assemblee Cuamm		300,00	600,00	
2- partecipazione a convegni e corsi (come discenti)		300,00	300,00	
3- docenze, formazione e conferenze (come docenti)		800,00	1.000,00	
4- attività nelle scuole		200,00	200,00	
5-attività per raccolta fondi		200,00	500,00	
6- viaggi conoscenza in Africa		600,00	1.600,00	
7- cancelleria e varie			300,00	
8- assicurazione volontari			160,00	
Totale capitolo funzionamento	4.114,68	3.007,00	4.780,00	2.341,68
Donazioni da privati/a Padova per progetti/emergenze in Africa	7.774,68	40.000,00	47.000,00	774,68
Saldo di cassa al 31/12/2015				3.116,36

Considerazioni sul Bilancio Previsionale 2015

Per il 2015 gli impegni e le attività si ricollegano a quelle "storiche" del Gruppo Piemonte; pensiamo infatti di poter continuare a contare sui donatori "istituzionali" e sui singoli privati cittadini e membri del Gruppo che da anni ci aiutano e per il 2015 pensiamo di poter raccogliere:

1. circa 3.000 € per le attività in Italia, per le quali pensiamo però di spendere quasi 1.900 € di più, sfruttando l'avanzo di cassa 2014; a fine anno vi sarà ancora un avanzo di cassa di oltre 2.200 € per il 2016, se attività per ora non previste non lo assorbiranno in parte o in tutto: si tratta di una modesta riserva che ci permetterà di avere un margine di manovra per potenziare le attività in Italia, anche in modo per noi non convenzionale;
2. circa 40.000 € per l'Ospedale di Yirol, in Sud Sudan che, insieme a 7.000 di avanzo di cassa 2014, dovrebbe permetterci di inviare a Padova ben 47.000 €, cioè poco più dei 46.000 € inviati per i Progetti nel 2014.

Se le cifre dei fondi da inviare a Padova per i Progetti in Africa si spiegano da sole, merita qualche approfondimento il capitolo delle entrate e delle uscite per le attività in Italia.

Parte delle spese vengono coperte da donazioni provenienti dai membri stessi che realizzano le attività (viaggi di conoscenza in Africa, partecipazione come docenti o discenti a corsi di formazione, partecipazione a riunioni e convegni, spese per attività di sensibilizzazione nelle scuole o in caso di eventi pubblici) ma tutte le attività in Italia andrebbero potenziate perché sono quelle che, direttamente o meno, permettono poi di raccogliere fondi soprattutto per i progetti in Africa e per reclutare risorse umane sia per i Progetti in Africa che per le attività in Italia. Per questo la riserva di oltre 2.200 € che a fine anno dovrebbe restare nel capitolo delle attività in Italia potrebbe essere invece usata proficuamente per:

- a. potenziare la raccolta fondi, permettendo di realizzare più incontri nelle scuole e presso gruppi organizzati (gruppi missione parrocchiali, scuole, AASSLL ecc.), avendo l'accortezza di selezionare quelle situazioni nelle quali ci sia un impegno (immediato o, p. es., a fine anno scolastico) a raccogliere fondi a nostro favore; una fondazione bancaria già da anni ci sostiene e nel 2014 anche una banca ha deciso di appoggiarci ma altre banche (p. es. Unicredit e Intesa – S. Paolo) e Fondazioni bancarie (p. es. Compagnia di S. Paolo) e di altro tipo, possono finanziare attività in Italia e in Africa;
- b. potenziare il reclutamento di risorse umane, p. es.
 1. partecipando con banchetti a congressi medici, all'inaugurazione dell'anno accademico delle facoltà di Medicina di Piemonte e Liguria,
 2. organizzando "lezioni" in corsi di Medicina del 3° -4° anno ma anche nelle singole AASSLL;
 3. trovando il modo di pubblicizzare il progetto JPO nelle Scuole di Specializzazione di Medicina (incontri? affissione di poster?);
 4. organizzando brevi corsi di Salute Globale e Materno-Infantile accreditati ECM e diretti a Medici ma anche a Infermieri e Ostetriche.i luoghi deputati a queste attività di reclutamento sono quindi le Facoltà di Medicina, gli OMCEO, le AASSLL, ma sarebbe opportuno estendere il nostro raggio d'azione all'intero nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), e non solo per il reperimento di risorse umane ma anche di quelle finanziarie, laddove si ravvisi la possibilità di donazioni o reclutamenti particolarmente consistenti, che giustificano l'impegno necessario ad uscire dagli attuali ambiti delle Province di Biella e Torino.
- c. partecipare ad alcuni "tavoli" ai quali già partecipiamo ma con risultati non chiari in termini di "vantaggi" per la nostra associazione; naturalmente ci mettono in contatto con altre associazioni e ong, ci permettono di essere al corrente e talvolta di influenzare le attività in programma ma parteciparvi è impegnativo e andrebbe quindi valutato attentamente a quali "tavoli" continuare ad

essere presenti e a quali no, e se ve ne sono altri ai quali sarebbe necessario partecipare, sempre che vi siano dei nostri soci disponibili a farlo.

È anche possibile che, coordinandoci con Padova, possiamo contribuire a sfruttare al meglio la collaborazione che ormai dovrebbe essersi consolidata con il quotidiano La Stampa, il cui direttore, Mario Calabresi, è nipote di cuammini della prima ora ed ha recentemente visitato l'Ospedale Missionario di Matany, in Uganda, dove hanno prestato a lungo servizio i suoi zii ma anche vari membri del Cuamm Piemonte; idem per il cantautore Niccolò Fabi che, dopo aver sostenuto per alcuni anni Chiulo, ora sostiene proprio Yiol (visitando entrambi più volte, anche con suoi amici del mondo dello spettacolo) e che di tanto in tanto organizza suoi spettacoli anche nel nord-ovest.

Il Tesoriere

Dr. Marco Pratesi

25-02-2015



PIANO PREVISIONALE ATTIVITÀ 2015

DESCRIZIONE	VOLONTARI COINVOLTI
1. Corsi di formazione - ECM	Marco Pratesi Bianca Nucci Lucina Vivalda
2. Continua la presenza attiva al Tavolo di coordinamento tra ONG sanitarie torinesi	Marco Pratesi Gigi Conforti
3. Collaborazione con Museo Nazionale del Cinema e Bibliomediateca Mario Gromo, Torino	Lucina Vivalda Valeria Di Legami
4. Docenze in ambito di corsi universitari, master , ecc, è richiesta la nostra esperienza, così come le docenze all'interno di corsi specifici di preparazione del personale sanitario in partenza per periodi di impegno sul campo (in sede a Padova, con il COI e con l'ong CCM di Torino)	Carlo Frizzi Valeria Di Legami Lucina Vivalda Luigi Conforti Marianrosa Badagliacca Marco Pratesi
5. Partecipazione al tavolo della Commissione solidarietà dell'Ordine dei Medici di Torino	Carlo Frizzi

<p>6. Animazione delle iniziative legate alle due comunità biellesi che durante l'anno mettono in campo attività in ordine alla raccolta fondi in sostegno ai nostri progetti</p>	<p>Giuseppe Ferro con i volontari necessari di volta in volta</p>
<p>7. Viaggio di conoscenza nei progetti in Africa anche per interessati "esterni" al gruppo</p>	<p>Lucina Vivalda</p>
<p>8. Attività teatrale della compagnia "Infermieri e dintorni" organizzata dal collegio infermieri IPASVI Biella in occasione della giornata mondiale dell'Infermiere 2015</p>	<p>Michela Grosso</p>
<p>9. African Days: tutti i nostri volontari sono invitati ad allestire stands e banchetti nelle piazze, vie principali, centri commerciali, ecc. concretizzando l'iniziativa dell'anno.</p>	<p>Tutti i rappresentanti/referenti di zona</p>
<p>10. Gestione Sito, pagina Facebook e Newsletter Cuamm Piemonte</p>	<p>Annalisa Donalisio Giuseppe Ferro <i>con</i> Tembo Communication Design</p>
<p>11. Soci disponibili per Missioni volontarie su necessità di progetti in Africa.</p>	<p>Luigi Conforti Mariarosa Badagliacca Nicola Vinassa Domitilla Marzani Maria Cristina Mirabelli Ambrogio Sangalli Roberto Quagliotto</p>

<p>12. Iniziative di sensibilizzazione nelle scuole primarie del pinerolese e torinese</p>	<p>Paola Bertolè Bianca Nucci Carlo Frizzi</p>
<p>13. Prosegue a Torino, Biella e Vercelli l'iniziativa che va sotto il nome di “una vita per una vita” che andrà lanciata in altri presidi/territori.</p>	<p>Vercelli: Maria Cristina Mirabelli Torino: Valeria Di Legami Biella: Giuseppe Ferro</p>
<p>14. Mailing natalizio e aggiornamenti/ringraziamenti ai donatori</p>	<p>Sandra Modenese Giuseppe Ferro</p>



(allegati) Verbali Assemblea Ordinaria e Consigli Direttivi 2014

Verbale assemblea annuale 2014

Associazione

Medici con l'Africa CUAMM - Gruppo del Piemonte

In data 22 marzo 2014 si riunisce in seconda convocazione, alle ore 14.00, presso la sede dell'Associazione a Biella, in piazza Curiel 11, c/o il Collegio IPASVI, l'assemblea annuale di CUAMM Medici con l'Africa - Gruppo del Piemonte, per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

- 1 - Saluto del direttore di Medici con l'Africa, Dante Carraro.
- 2 - Presentazione delle attività svolte nel 2013.
- 3 - Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2013.
- 4 - Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2014 e suddivisione dei compiti tra i soci.
- 5 - Rinnovo quota associativa ed esame nuove richieste d'adesione.
- 6 - Varie ed eventuali.

Soci presenti:

Giuseppe Ferro, Lucina Vivalda, Paola Bertolè, Valeria Di Legami, Marco Pratesi, Bianca Nucci, Luciana Sarà, Mara Casotto, Annalisa Donalizio, Maria Sicari, Gigi Conforti, Alessandra Chinaglia, Carlo Frizzi, Raffaele Frizzi, Flavio Bobbio, Roberto Quagliotto, Nicola Vinassa, Teresina Vittone.

Presenti per delega:

Erica Fontana, Massimo Fusco, Alberto Petti, Paola Insalata, Squillario Attilia, Zumaglini Anna, Rosalia Buttà, Ricceri Salvatore, Michela Grosso, Bondonno Gian Piero.

Sono presenti come uditori, Sandra Modenese e Ilaria Montani che hanno presentato domanda di iscrizione e Giovanni Crestani, membro effettivo Cuamm e membro Fondazione Maria Bonino.

Sono presenti, in rappresentanza della sede centrale di Padova, Monica Longaretti e Oscar Merante Boschini.

Su proposta del Presidente, Giuseppe Ferro, presiede l'assemblea la vicepresidente dell'Associazione, Lucina Vivalda.

1. Don Dante non è presente e manda i suoi saluti attraverso i rappresentanti della sede centrale, Monica e Oscar. Interverrà in serata alla proiezione del film "Medici con l'Africa", in memoria di Maria Bonino.

Viene proiettato il nuovo video promozionale istituzionale del CUAMM;

2. Lucina presenta brevemente le attività svolte nel 2013 da tutti i volontari nelle diverse province. Giuseppe ha preparato e distribuito la bozza del report 2013 delle attività del gruppo Piemonte, invitando ad integrare eventuali dimenticanze.

Carlo riferisce che continua a partecipare alle riunioni della Commissione Solidarietà dell'Ordine dei Medici, che è un buon modo per mantenersi in contatto con altre associazioni di cooperazione piemontesi.

Giuseppe riferisce circa il fundraising realizzato a Biella mediante attività teatrale: spettacoli organizzati con il gruppo del Collegio Ipasvi e spettacoli gratis per famiglie promossi dalla fondazione Cassa Risparmio di Biella (l'ultimo appuntamento è domani ed interverrà Don Dante).

3. e 4. Il tesoriere, Raffaele Frizzi, aggiorna circa la situazione budget: le offerte sono calate come numero, ma ci sono alcune cospicue offerte, che fanno sì che il volume totale delle donazioni sia aumentato rispetto agli anni precedenti (circa 10.000 euro in più dell'anno precedente). A bilancio erano presenti circa 11.000 euro a fine anno, per cui sono stati inviati 10.000 euro in Sud Sudan per l'emergenza.

È stata effettuata la mailing natalizia, con conseguente ringraziamento. La sensazione di Raffaele è che la mailing non abbia avuto una grande risposta. Giuseppe comunque sottolinea che il fatto di avere spedito una cinquantina di mail di ringraziamento sia un segnale positivo.

Monica invita ad ampliare l'elenco dei nominativi a cui inviare la mailing natalizia, con il contributo di tutti i soci. Basta che ciascuno proponga 5-10 nomi di conoscenti che potrebbero essere sensibili.

Giuseppe riferisce che Sangalli ha lasciato sul conto del CUAMM una quota che i suoi colleghi hanno raccolto in occasione della sua partenza per Yiról.

Il bilancio consuntivo 2013 ed il bilancio preventivo 2014 vengono approvati all'unanimità.

5. Il presidente chiede ai soci se confermare o modificare l'importo della quota associativa, che da molti anni è di 10 euro. L'assemblea all'unanimità decide di portare la quota associativa a 15 euro (quindici euro).

L'assemblea approva all'unanimità la proposta di associazione di Sandra Modenese, presentata da Giuseppe Ferro e di Ilaria Montani, presentata dal marito Flavio Bobbio.

6. *Varie ed eventuali*

6.1 Oscar Merante Boschin del CUAMM si presenta: fa attività di fundraising da qualche mese in sede centrale.

6.2 Monica Longaretti aggiorna in merito agli sviluppi del Progetto "Una Vita per una Vita": nel Nord Ovest hanno aderito 5 ospedali nel 2013, compresa Biella; nel 2014 partirà Vercelli con una formula diversa, cioè adesione dei pediatri di famiglia, che coinvolgono mamme di bambini fino ad un anno. Questo grazie all'interessamento di Maria Cristina Mirabelli, volontaria CUAMM Piemonte e pediatra di famiglia. I risultati sono difficili da quantificare, perché sono a medio-lungo termine e poi non c'è facile tracciabilità delle donazioni specifiche (a meno che non sia indicata la causale nella donazione con bollettino o bonifico). A Biella ci sono state donazioni da parte di medici. Giuseppe sottolinea che questo è segno che questa iniziativa agisce anche sul personale sanitario e dà una buona visibilità, perché, se le ASL aderiscono formalmente, si ha occasione di fare conferenze stampa di presentazione etc. Quindi, si crea un volano di nuovi contatti e rafforzamento di legami sul territorio. Valeria riferisce della possibile partenza a breve in ASL TO5 (Chieri, Moncalieri); Carlo suggerisce di contattare il Dott. Nangeroni, il Direttore f.f. della S.C. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Pinerolo, con incarico temporaneo anche sulla Pediatria di Rivoli. Bobbio riferisce che si possono riprendere i contatti per l'Ospedale di Novara.

6.3. Monica presenta le attività già pianificate per il 2014 dal CUAMM in Piemonte ("il 2014 è l'anno del Piemonte"):

a. Convegno organizzato con il coinvolgimento del Console del Mozambico e dell'Unione Industriale, il 3 aprile a Torino, incontro rivolto alle aziende del territorio che possono essere interessate ad internazionalizzarsi e vorrebbero lavorare in Mozambico. Intento è capire come creare sinergie in ottica di sistema e di responsabilità sociale di impresa, tra chi fa business e chi fa cooperazione. È il primo evento di questo genere.

b. A maggio ci sarà un secondo momento, il 29 al Teatro Regio, un convegno pomeridiano di circa 3 ore su "Costruire filantropia, le nuove geometrie della cooperazione", per descrivere come i cambiamenti socioeconomici attuali modifichino le modalità di fare filantropia; il target è rappresentato da fondazioni, club services del Rotary, Lions ecc., società civile. L'anno scorso è stato organizzato un evento simile a Milano, che ha riscosso un buon interesse. Probabilmente vi sarà il patrocinio del Comune di Torino e saranno coinvolti diversi attori. È un modo per farsi conoscere e cogliere possibilità di confronto con il territorio. La sera stessa ci sarà un concerto di beneficenza al Piccolo Regio (300 posti) di due pianisti classici, di cui la star è Louis Lortie (programma: Mozart, Ravel e Rachmaninov).

c. A settembre, in data e luogo da definirsi, presentazione del DVD *Medici con l'Africa* + libro (Rumiz, Ammanniti, Paolini, Fabi, moglie di Mazzacurati e altri) edito da Feltrinelli, con la partecipazione di Rumiz.

d. A novembre, ci sarà l'annual meeting a Torino, ancora tutto da organizzare.

e. Fabi, Silvestri e Gazzè - che sono stati in Sud Sudan e recentemente, con i fondi raccolti nel concerto di beneficenza di Roma (in memoria della figlia di Fabi), hanno inaugurato la Pediatria ristrutturata di Yirol - saranno in tour anche in Piemonte e ci saranno da organizzare dei banchetti.

f. A metà maggio sarà pubblicato un nuovo libro dalle Edizioni Fatatrac, autore Renzo Di Renzo, titolo: Due destini. È una storia per bambini e adulti di un bambino che nasce in Italia e uno in Etiopia. Al libro sarà legata una mostra (kit per raccontare storia del libro, l'Africa e il CUAMM, in 6-8 pannelli, in cui il pretesto sia la presentazione del libro), per cui si potranno organizzare eventi locali. Le aziende o gli enti potranno sponsorizzare la mostra e/o aiutare nella pubblicazione del libro. Se le aziende daranno un contributo/donazione di 1500 euro, avranno visibilità sul libro (con loro logo o ringraziamento) e nelle mostre, ma le adesioni dovranno pervenire a Monica entro metà aprile. (4000 copie stampate x 15 euro). Invito a programmare mostre sul territorio ed a farlo sapere al CUAMM entro maggio. Inoltre, suggerire eventuali sponsor interessati a donare i 1500 euro.

6.4 Monica presenta progetto che il gruppo dovrà sostenere quest'anno:

Sud Sudan: *Miglioramento della qualità dei servizi di salute materna e infantile presso l'ospedale di Yirol, Stato dei Laghi.*

È stato scelto anche perché partirà un volontario piemontese, il ginecologo di Biella, Ambrogio Sangalli.

A dicembre è scoppiata la guerra civile e anche se di recente è stato firmato un accordo di pace, l'emergenza ancora non è rientrata. Infatti, per la prima volta nella storia del CUAMM è partita una campagna di comunicazione legata all'emergenza sia sul sito CUAMM, che su organi di Stampa (Internazionale, Famiglia Cristiana, e altri).

L'ospedale governativo di Yirol si è trovato in momenti difficili a causa della guerra e parte del personale CUAMM ha dovuto essere evacuato temporaneamente in Uganda e poi è rientrato (Pisani e la moglie sono sempre rimasti).

Lucina ricorda che su La Stampa sono usciti di recente due articoli sulla presenza CUAMM in Sud Sudan, segnalando oltretutto il fatto che siamo l'ultima ONG italiana rimasta in Sud Sudan.

In allegato, slides di Monica su contesto e dettagli del progetto.

6.5 Monica passa poi a riferire su quanto fatto a Chiulo nel 2013, grazie anche al contributo del Gruppo Piemonte, nell'ambito del Progetto Prima le Mamme e i Bambini (vedere slides di Monica).

Marco Pratesi, che è stato in missione a Chiulo per 3 anni, riferisce su come sia positivamente cambiata la situazione di Chiulo da quando il governo ha deciso di dare all'ospedale 5 mln. di euro l'anno. Ora hanno una difficoltà nella gestione di tutti questi soldi, dal momento che non sono abituati a gestire e amministrare queste cifre. Inoltre, è difficile spendere i soldi governativi, perché non c'è personale specializzato che possa realizzare gli interventi necessari (edilizia, etc.). L'intervento del CUAMM è ora fondamentale per sostenere le attività sul territorio da parte del personale ospedaliero. Tale attività dipende di fatto dal Distretto, che però non le gestisce. Quindi il fatto che siano gestite dall'ospedale è fondamentale.

6.6 I soci sono invitati a ricordarsi della pubblicità del 5 per mille (arrivano al CUAMM circa 450.000 euro/anno). Si può anche chiedere alle Aziende di veicolare il CF del CUAMM ai propri dipendenti.

6.7 Roberto racconta che a Yirol è presente Giovanni Dall'Oglio, un medico "iperattivo", ottimo fotografo e documentarista, che è in contatto con lui e che potrà fornire materiale documentale utile al gruppo.

6.8 Roberto segnala a Monica il nome di Filippo Ciantia, che lavora per l'EXPO 2015 e che potrebbe essere un buon contatto per il CUAMM Padova.

6.9 Lucina aggiorna sui viaggi di conoscenza. Nel 2013 era previsto un viaggio in Mozambico, ma poi è saltato, per motivi di sicurezza e logistici. L'idea era di andare quest'anno in occasione delle cerimonie di laurea dell'università cattolica di Medicina di Beira, a fine agosto, ma a causa del clima politico instabile si è

pensato di andare per novembre, dopo le elezioni, oppure di cambiare Paese ed andare in Tanzania. Farà sapere gli sviluppi, in accordo con la sede centrale.

6.10 Le cariche del Direttivo dell'associazione si ritengono prorogate per un anno, stante la disponibilità delle persone attualmente in carica e non essendosi presentate nuove candidature.

Alle ore 16.45, non essendovi null'altro da discutere, la presidente dell'assemblea dichiara chiusa la riunione.

Il verbalizzante
Valeria Di Legami

La Vicepresidente
Lucina Vivalda

***Riunione Consiglio Direttivo (allargato) Gruppo Piemonte - CUAMM - Medici con l'Africa
10/05/2014 via San Giuseppe 15, Venaria (TO) c/o casa Vivalda***

Presenti: Ferro, Quagliotto, Vivalda, Conforti, Frizzi C., Donalisio, Sarà, Di Legami

Ordine del giorno:

1. COP: collaborazione ed evento del 19 luglio a Torino "La salute in comune"
2. Pagina Facebook del gruppo Piemonte
3. Iscrizioni: rinnovo quote associative 2014
3. Varie ed eventuali

Si rinnova l'interesse del Gruppo Piemonte a proseguire la collaborazione con il COP, in qualità di soci osservatori, con le consuete modalità. Conforti si impegna a seguire in prima persona i rapporti con il COP.

Il tavolo sanitario del COP ha proposto al Gruppo di partecipare all'evento del 19 luglio, presso i Giardini Reali: "La salute in Comune". C'è possibilità di mettere uno stand e di parlare in due momenti. C'è possibilità di portare gadget e qualcosa da mangiare e quindi di raccogliere fondi. Sarebbe utile coinvolgere qualche volontario rientrato da poco per fargli portare una testimonianza. Donalisio può partecipare alla giornata e presenziare allo stand con Vivalda. Vivalda parteciperà alla riunione di programmazione dell'evento. Vivalda chiederà all'incontro se c'è possibilità di proiettare filmati. Frizzi racconta che Nucci e Bertolè hanno appena realizzato a Torre Pellice uno stand per bambini e ragazzi con gioco, che ha attirato molto pubblico. Vivalda le contatterà per la giornata di luglio. In quell'occasione un gruppo di donne migranti ha cucinato pasticcini e thé alla menta, si può contattare anche quest'associazione.

2. Donalisio propone al gruppo la creazione di una pagina Facebook (FB) del Gruppo Piemonte. Ferro ricorda che la questione era già stata affrontata in passato, ma poi non era partita perché non c'era nessun volontario disponibile all'aggiornamento almeno settimanale. Donalisio, che cura già pagine FB di altri gruppi, è disponibile a prendersi carico del lavoro e dice che altri gruppi aggiornano le pagine in occasione di eventi locali. Si può creare una pagina come "persona" oppure in modalità "gruppo". Si decide di aprire la pagina FB del gruppo e di contattare la sede centrale per confrontarsi sui dettagli tecnici. Ferro propone di creare un gruppo di almeno 3 persone, Donalisio, Ricceri (che ha dato la sua disponibilità) ed un rappresentante della comunicazione della sede di Padova, che gestiscano la pagina. La proposta è approvata. Donalisio, a stretto giro, contatterà gli altri due coinvolti e riporterà al Presidente gli sviluppi. Il primo evento da pubblicizzare potrebbe essere quello del 29/5, ma bisogna essere sicuri di essere pronti a partire in tempo e di riuscire ad aggiornare regolarmente la pagina, dopo la partenza.

3. Iscrizioni: sono state raccolte per il 2014 le quote di 45 soci. Il Dottor Cristiano Oliva non sarà più considerato socio, in quanto non è più contattabile, né conosciuto da nessuno dei soci. Sono accettati come soci la moglie di Flavio Bobbio ed il Dott. Giovanni Crestani, già membro effettivo CUAMM Padova, che hanno fatto richiesta.

4. Varie ed eventuali:

- a. Conforti consegna al Presidente il contatto dell'Associazione "Made in carcere", una onlus che fa realizzare manufatti a donne detenute, utile per far produrre eventualmente gadget per il gruppo;
- b. Sarà dice che suo nipote (Tembo Communication Design) è disponibile a curare il sito del gruppo, si incontrerà con il Presidente per ricevere le consegne;
- c. Carlo Frizzi comunica che Raffaele Frizzi si dimette formalmente dalla carica di tesoriere ed è disponibile al passaggio di consegne; Vivalda conosce un ingegnere di Torino, che sarebbe disponibile a ricoprire questo ruolo e può prendere contatto con lui. Riferirà al Presidente gli sviluppi.
- d. Di Legami aggiorna sugli sviluppi del progetto "Una vita per una vita" in ASL TO5. Il 6 giugno ore 14.00 a Chieri è previsto il momento informativo per il personale del Dipartimento Materno Infantile. Di Legami contatterà Pratesi per invitarlo a parlare della maternità di Chiulo. Il 30 maggio Di Legami metterà il banchetto CUAMM alla festa dei pensionati e neoassunti ASL TO5 del 30/5. Frizzi suggerisce di preparare un pacco dono per pensionati e neoassunti con materiale e gadget CUAMM.
- e. Frizzi riferisce che il CUAMM gli ha chiesto di andare a fare docenza all'Università di Beira per il modulo di salute mentale. Sta valutando la proposta.
- f. Conforti riferisce che gli scout di Pino Torinese hanno in programma diverse iniziative che coinvolgeranno il gruppo. Conforti sta tendendo i contatti con Padova per la partecipazione di testimonial del CUAMM. Non serve la presenza di volontari per i banchetti.
- Alle ore 12.50, non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il presidente
G. Ferro

La verbalizzante
V. Di Legami

***Riunione Consiglio Direttivo (allargato) Gruppo Cuamm Piemonte
venerdì 27 giugno 2014, c/o Sig. Frizzi Raffaele via Morazzone 11, Torino h 18,20.***

PRESENTI: Giuseppe Ferro, Carlo Frizzi, Luciana Sarà, Raffaele Frizzi, Veleria Di Legami, Marco Pratesi, Nucci Bianca, Lucina Vivalda, Annalisa Donalizio, Gigi Conforti, Carlo Frizzi.

Alle ore 18,30 inizia la discussione dei punti all'ordine del giorno:

- Ferro informa che dei 19.000 euro presenti sul conto, ne sono stati girati 15.000 sabato scorso - 21/06/14 – sul conto "Sud Sudan" di Padova. Quindi, avendo già inviato 10mila euro ad inizio anno con la stessa causale, dei 30.000 euro posti come obiettivo annuale, restano ancora 5.000 da inviare alla sede centrale dell'ONG di riferimento entro la fine dell'anno.
- Circa l'ampliamento della raccolta fondi, Frizzi Raffaele propone di invitare i rappresentanti delle fondazioni "Torinesi" all'incontro nazionale CUAMM a Torino il prossimo novembre. Ferro ricorda che la fondazione San Paolo collabora già con CUAMM, per esempio proprio con il supporto agli eventi organizzati a Torino. Pratesi aggiunge che hanno anche un fondo dedicato al supporto delle borse di studio per tirocini nei paesi in via di sviluppo. Sempre Frizzi R. propone di contattare ENI power, che presenterà ad EXPO 2015 Milano dei progetti su impianti elettrici applicabili nei paesi in via di sviluppo e si domanda se ne occuperà la sede di Padova.
- Rapporti con COP e Tavolo Sanitario a Torino: Ferro ha provveduto al versamento della quota richiesta dal COP come osservatori. Viene ribadita la scelta di proseguire in queste vesti. Vivalda e

Pratesi ci comunicano che la riunione del tavolo sanitario sarà mercoledì 2 luglio alle ore 17 al CCM e che parteciperanno entrambi.

- Stato dell'opera pagina Facebook: Donalizio ha avviato l'apertura della pagina del gruppo Cuamm Piemonte, su cui si è deciso di pubblicare notizie riguardanti Cuamm e la propria attività, ma anche contenuti diversi, quali articoli documentari o di cronaca sull'Africa, notizie di medicina, o altre condivisioni attinenti la cooperazione ed i paesi in via di sviluppo. Questa linea è stata suggerita da Michele Cornetto di Tembo communication come da punto successivo.
- Situazione sito Piemonte: Michele Cornetto, nipote di Sarà Luciana nostra associata, nonché rappresentante della Tembo che a seguito dell'accordo di cui si chiede approvazione seguirà il sito del Cuamm Piemonte. Ferro legge ad alta voce la proposta di collaborazione con TEMBO: questa società, se d'accordo, presterà il servizio di gestione del sito – vedi lettera allegata. Ferro aggiunge per conoscenza che il sito nazionale verrà presto rinnovato, e che Cornetto ha già comunicato la possibilità di operare in modo compatibile con i nuovi programmi utilizzati.

Il Direttivo delibera all'unanimità l'adesione all'accordo riportato in allegato con la ditta Tembo Communication per la gestione della pagina del sito Cuamm Piemonte e Newsletter mailchimp.

- Stato avanzamento campagna Una vita per una vita. Viene ribadito l'impegno, seguito principalmente da Di Legami per la zona di Torino. La stessa si sta occupando anche dell'organizzazione della proiezione del docufilm di Mazzacurati, di cui ha discusso con l'addetto stampa dell'ASL TO 5: il materiale sarebbe disponibile dall'11 luglio, ma i principali responsabili della direzione sanitaria saranno in ferie, per cui si è deciso di rimandare la proiezione tra il 15 e il 19 settembre. Uscirà a breve un comunicato stampa sulla partenza della campagna Una vita per una vita che sbarca nel torinese e che annuncerà anche la proiezione del film.
- A Chieri si sta organizzando la proiezione del film: si è in attesa della concessione della sala per la proiezione.
- Ferro condivide l'aggiornamento sull'adesione alla quota associativa annuale: come da media, siamo a 44/45 membri. Alcune persone non hanno dato manifestazione di sé da tempo, né hanno risposto alle mail di richiamo, per cui sono state escluse dalla lista soci ma restano in contatto attraverso l'invio di notizie e-mail sino a che non ne chiedano cancellazione.
- Viene comunicata la necessità di iscriversi ad un nuovo organismo territoriale a seguito di progressiva ristrutturazione su nuova norma di legge di quelli che sino ad oggi si chiamavano Centri Servizio Volontariato - CSV - nella fattispecie quelli di Biella e Vercelli diventeranno un unico organismo denominato CTV Centro Territoriale Volontariato.

Dando mandato allo stesso Presidente in carica il direttivo approva all'unanimità l'adesione della nostra associazione al nuovo organismo denominato CTV Biella - Vercelli.

Esiste anche la possibilità di partecipare ad un bando dell'attuale CSV Biella, per una somma di 800 euro che sarebbe messa a disposizione per fini di supporto logistico/comunicazione in supporto alla realizzazione di eventi locali.

- A fine riunione saluto e riconoscimento al tesoriere uscente Frizzi Raffaele. E' stato ringraziato per il lavoro volontario sostenuto per molti anni. In segno di ringraziamento gli è stata consegnata una targa a forma d'Africa intagliata da un orafo di Valenza, nostro volontario. Sulla targa appaiono il logo Cuamm e la frase che recita "Con l'Africa nel Cuore grazie Raffaele". Frizzi ha apprezzato molto il gesto e ha rigirato il ringraziamento a tutti i presenti, in particolare all'autore della targa e soprattutto al Dott. Marco Pratesi, che ha prestato la sua opera per anni sia come medico, che come volontario sul territorio, ricoprendo anche il ruolo di presidente del Gruppo Cuamm Piemonte.

- Appuntamenti/Iniziative previste e varie comunicazioni:
 - 19 luglio: Marco si è reso disponibile per esporre la propria testimonianza in occasione della festa "la salute in Comune" ai Giardini Reali.
 - 28 settembre: giornata del volontariato, seguiranno dettagli
 - 27 settembre serata a teatro Rivara Canavese proposta da un paziente del Dott. Mellano (ortopedico dell'Ortho Cuamm)
 - 5 dicembre: concerto di Fabi/Silvestri/Gazzè in programma al Palaolimpico di Torino, sono richiesti una ventina di volontari, per cui potremmo coinvolgere famigliari o amici per supporto.
 - Pino Torinese: Gigi si sta occupando dell'organizzazione delle proiezioni.
- Domenica scorsa 22/06 a Padova c'è stata la **festa Cuamm** a cui ha partecipato un gruppo ristretto di volontari del Piemonte che hanno anche assistito alla premiazione dei volontari meritevoli attraverso la novità di quest'anno del **Premio Canova**: il dott. Cortinovis, una giovane infermiera ed il presidente del gruppo di Bassano del Grappa, nonché presidente del comitato gruppi d'appoggio Agostino Lessio. È stato ricordato il Dott. Dal Lago, primo medico Cuamm in Africa, in presenza della sua numerosa famiglia.

Alle 20,30 non avendo altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la riunione.

La verbalizzante
Annalisa Donalisio

Il Presidente
Giuseppe Ferro

***Riunione del Consiglio Direttivo (allargato) del Gruppo CUAMM Piemonte – 08/11/2014
c/o CSV Moncalieri via Fiume 17 bis***

In data 08/11/2014 alle ore 10.15 in via Fiume 17 bis – Moncalieri, c/o CSV Moncalieri, si riunisce il Direttivo del gruppo, alla presenza di alcuni soci, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Conto corrente on line c/o Poste Italiane
2. Progetto UNA VITA PER UNA VITA
3. Viaggio di conoscenza in Tanzania
4. Proposte per la prossima riunione presso il Museo del Cinema per la programmazione della rassegna "Pianeta Africa" 2014/2015
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

il Presidente, Giuseppe Ferro; la Vice Presidente Lucina Vivalda e i soci: Mara Casotto, Paola Bertolè, Marco Pratesi, Bianca Nucci, Annalisa Donalisio, Carlo Frizzi, Luciana Sarà, Valeria Di Legami, Nicola Vinassa. Assente giustificato Roberto Quagliotto. È presente inoltre il Sig. Giovanni Capriolo, che è entrato in contatto con il Cuamm Padova ed è stato invitato a partecipare alla riunione.

Il Presidente apre l'assemblea con un preambolo "storico" per quanto attiene all'associazione passando poi ai punti dell'OdG.

Il Presidente parla del Gruppo e ne ripercorre la storia dai primi incontri dei rientrati piemontesi, quasi 25 anni fa. Al momento i soci attivi sono pochi e soprattutto mancano i giovani. È molto importante la nuova collaborazione con la Ditta Tembo, che ci offre gratuitamente supporto e gestione del sito internet, della newsletter e di Facebook, che è alimentato quasi interamente da Annalisa Donalisio, nel pomeriggio saranno nostri ospiti per un breve saluto e istruzioni su impostazione lavoro futuro.

I partecipanti si presentano.

1. Il Presidente e il nuovo tesoriere in pectore relazionano brevemente sulla situazione CcP.
2. Valeria Di Legami aggiorna sul progetto "Una vita per una vita" in ASL TO5: è partito a giugno nei Distretti di Chieri e Carmagnola. A settembre è stato proiettato a Chieri il film di Mazzacurati. Sono intervenuti il personale del DMI dell'ASL TO5 (Capo Ostetrica, Primario di Ginecologia e di Pediatria di Chieri) e Marco Pratesi ha presentato i risultati del progetto Prima le mamme e i bambini. La partecipazione è stata di una cinquantina di persone (dipendenti ASL TO5), purtroppo non si è riuscita a coinvolgere la cittadinanza per questo evento particolare, non essendo usciti specifici comunicati stampa sui giornali locali.
3. Lucina Vivalda relaziona sui viaggi di conoscenza e riferisce che il viaggio previsto in Tanzania per novembre è saltato perché non ci sono state adesioni. Sottolinea che il preavviso è stato molto breve e che comunque sarebbe stato difficile per eventuali interessati, organizzarsi per tempo.
4. Lucina Vivalda riferisce della collaborazione con il Museo del Cinema. Quest'anno nell'ambito di Pianeta Africa, il Museo si dedicherà a proiezioni di cinema keniota e ugandese (anglofono). Il 2015 è l'anno di scadenza degli obiettivi del Millennio e "Anno internazionale dello Sviluppo". A marzo il Museo vuole organizzare un convegno sugli "Sguardi sull'Africa": giornalisti, registi, sanitari, etc... e ci sarà anche un convegno di insegnanti. Il 4/12 ci sarà un incontro alle 9.30 per l'organizzazione delle attività nelle scuole, prevista per marzo.
5. Marco Pratesi ha partecipato, parlando di Ebola, ad un incontro organizzato dalla Diocesi di Pinerolo (circa 40 presenti) il 30/10 u.s., che ha riscontrato molto interesse nel pubblico. Ha una presentazione ppt pronta, che ha corredato di note esplicative e che può passare a chi fosse invitato a parlare di Ebola.
6. Carlo Frizzi ricorda le attività di formazione cui diversi soci partecipano, con argomento: sanità pubblica, supervisione, progettazione per obiettivi, formazione del personale, etc.
7. Marco Pratesi e Bianca Nucci hanno partecipato ad un corso di formazione sulla medicina delle migrazioni della Caritas a Roma. Marco racconta che di recente la tavola valdese in collaborazione con l'ASL TO3 ha chiesto all'Igiene Pubblica (Bianca e lui sono stati direttamente coinvolti) di seguire una Comunità di circa 25 immigrati, rifugiati politici, nel pinerolese. Questi rifugiati sono in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato e non sanno che cosa fare. Sarebbe utile riuscire a trovare qualche attività da proporre loro e capire come fare. Marco fa presente che il gruppo potrebbe proporre anche formazione per insegnanti e/o sanitari sulle tematiche della multiculturalità e della migrazione.
8. Giuseppe Ferro presenta le prossime attività del gruppo:
 - Convegno del 29/11 a Torino: è importantissimo fare promozione e coinvolgere più gente possibile.
 - Concerto Fabi, Silvestri, Gazzè: il 5/12 al Palalozaki a Torino: 15 pass e 20 volontari disponibili. Appuntamento ore 15.00. Bisogna organizzarsi e capire disponibilità e numeri.
 - Il Cuamm ha la possibilità di mettere banchetto per raccolta fondi ad una rassegna teatrale per bambini la domenica pomeriggio a Biella (anno scorso raccolti circa 2000 euro). Servono volontari del gruppo per presentazione Cuamm prima dell'inizio dello spettacolo.
 - Mailing natalizio: Giuseppe Ferro chiede al gruppo se intende raccogliere fondi per Ebola o per Sud Sudan, precisando che i 30.000 euro per il Sud Sudan, obiettivo annuale del gruppo, sono già stati raccolti. Si decide di raccogliere per Ebola, personalizzando la lettera già preparata da Padova, contestualizzandola per Gruppo Piemonte, vista anche la richiesta di Don Dante nella cena a Torino con i "vecchi volontari" del 5/11. Annalisa Donalizio si occupa di preparare la personalizzazione. Saranno poi da gestire i ringraziamenti ai donatori.

9. Riceviamo e salutiamo il C.E.O. di Tembo Communication Michele Cornetto e la sua collaboratrice Elisa Porporato che con Ferro e Donalio in separata sede approfondiscono il discorso tecnico operativo per sito e newsletter.

Alle ore 17,30 non avendo altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la riunione.

La verbalizzante
Valeria Di Legami

Il Presidente
Giuseppe Ferro



AFRICA
IL PROSSIMO GENOCIDIO

4.000
vittime

Secondo le ultime stime
Alcune migliaia solo
nella città di Bor
roccaforti dei ribelli

400.000
sfollati

Soltanto da Bor
sono fuggite 80-100 mila
persone, accampate
ora sul Nilo



“Così nel mio ospedale vedo morire il Sud Sudan”

Il chirurgo dell'ultima Ong italiana rimasta: è un massacro, siamo senza medicine

Colloquio



GIORDANO STABILE

Il chirurgo Paolo Setti Carraro ha operato tutto il giorno. Nel suo ospedale sono arrivati diecimila giovani soldati, dilaniati a colpi di kalashnikov in un'imboscata a pochi chilometri da Lui, un cittadina nel Western Equatoria, nel cuore della foresta del Sud Sudan. Una carneficina che ha portato il terrore anche in una zona finora risparmiata dalla guerra civile. «Due non ce l'hanno fatta - racconta -. Uno è morto appena arrivato. L'altro dopo che gli abbiamo amputato una gamba». Due feriti sono gravi ma non c'è modo di portarli all'ospedale militare di Juba, l'unico nel Paese con mezzi adeguati.

Quelli a disposizione di Setti Carraro, nella struttura gestita dalla ong italiana Medici con l'Africa Cuamm - che da avamposto per l'exit soprattutto alle donne partorienti si è trasformata in sala operatoria da prima linea - si stanno esaurendo rapidamente. «Per alcuni medicinali di base, o i kit dei test dell'epatite C, abbiamo ancora una settimana di scorte - è l'allarme del medico -. Per gli antibiotici un mese. Ma stiamo già finendo bende e garze».

I fornitori della zona sono spariti. Ordinarle a Juba, la capitale, è impossibile, quasi tutto il personale internazionale è stato evacuato, le comunicazioni sono difficilissime. E stanno finendo anche i soldi. Le uniche banche del Paese sono a Juba, le filiali sono chiuse, o impossibili da raggiungere. «E poi, ancora peggio se possibile: abbiamo gasolio per i generatori fino a fine febbraio al massimo. Poi ci ritroveremo senza elettricità», è la preoccupazione di Setti Carraro (fratello di Emanuela, la moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, uccisa con lui nell'attentato dell'82).

Medici per l'Africa Cuamm è una delle ultime ong che ancora operano nel Sud Sudan, una nazione nata due anni e mezzo fa dalla secessione dal Sudan del Nord, senza strade, ferrovie, linee telefoniche, acqua salubre, ospedali, scuole. Una nazione senza Stato, tenuta in piedi dalla missione Onu Ummis (7 mila soldati che ora dovrebbero raddoppiare) e dai volontari. Fino a pochi mesi fa l'esperimento sembrava funzionare. Poi, alla fine dello scorso luglio, il presidente Salva Kiir Mayardit ha elenizzato il suo vice e storico rivale Riek Machar. La guerra aperta era solo questione di tempo.

«Ce lo aspettavamo. - continua Setti Carraro - Ma speravamo che qui, dove le due etnie in lotta, i dinka e i nuer, sono in minoranza, gli scontri non arrivassero. Invece da qualche giorno gruppi di soldati sbandati sparano in aria, bastonano, terrorizzano i villaggi. La gente dorme nella foresta. «Oggi le nostre infermiere locali non sono venute, hanno troppa paura di uscire dai rifugi». Il problema sono i militari. L'esercito era composto soprattutto da dinka e nuer. I reparti si sono divisi su base



Tuppe fedeli al presidente Salva Kiir alla periferia di Bor, roccaforti del ribelle ex vicepresidente Riek Machar



La ong italiana Cuamm gestisce ospedali a Lui e Yriol



Una mamma nell'ospedale di Lui



Il chirurgo Paolo Setti Carraro

LA DISPERAZIONE DEI FERITI

Sono arrivati 17 soldati feriti. Uno rischia di perdere un braccio. Qui possiamo solo amputarlo, lui non vuole, ma non possiamo trasportarlo nella capitale

IL TERRORE DELLE MAMME

I soldati terrorizzano i villaggi, la gente dorme nella foresta. Le nostre infermiere locali non possono più venire a lavorare. Molte mamme hanno paura persino di stare nell'ospedale con i figli malati sono andate via per nascondersi

LO STATO DI ASSIEDIO

Abbiamo medicine di base, antibiotici per pochi giorni. Sta finendo il gasolio per il generatore dell'elettricità, mancano bende, garze, denaro

Paolo Setti Carraro
Medico chirurgo dell'ospedale della Cuamm a Lui, Western Equatoria, Sud Sudan

etnica e si combattono fra loro. «Vicino al nostro ospedale, a Lui, ce n'erano due, a maggioranza nuer. I dinka sono scappati, ma ora arrivano bande dal confine con il Congo e attaccano i nuer. L'imboscata dell'altro giorno è stato l'episodio che ha portato la guerra anche qui. Avevamo appena preparato un "mass casualties plan" in caso di emergenza. Lo abbiamo messo subito in pratica, purtroppo. Quello che mi fa rabbia è un ragazzo che non vuole perdere il braccio spapolato. Qui posso solo amputarglielo. A Juba forse potrebbero salvarlo. Ma non sappiamo come trasportarlo».

Nonostante l'erolismo dei medici - uno a Lui, due nella città di Yriol, nel Lakes State - la struttura organizzativa della Cuamm è al limite. Dei venti volontari europei, 14 sono stati evacuati a Kampala, in Uganda. I due ospedali sono isolati, sommersi da on-

dade di profughi e soldati. «Oggi due, di etnia dinka, sono entrati e hanno minacciato i feriti nuer appena curati. Li ho convinti ad andar via. Stanotte faremo la ronda. Ma chi sta messo peggio, forse, è il mio collega Enzo Pisani, su a Yriol», continua Setti Carraro. Un fume di 80 mila profughi, scappati dalla terribile battaglia di Bor (migliaia di morti e pulizia etnica, ndr) si è accampato su una stretta striscia di terra lungo il Nilo, «in condizioni sanitarie terribili», con il rischio altissimo che scoppi un'epidemia di colera. Sarebbe una strage.

Mancano acqua potabile, cibo e medicina. «Confiamo molto sulla missione dell'Ocho (un'agenzia dell'Onu, ndr) che sta per partire», confida Setti Carraro. Ma anche l'Onu è in difficoltà. I due grandi compound nella capitale ospitano 40 mila sfollati. I ca-

schì blu, poi, «sono visti dai ribelli di Machar come nemici, alleati di Sala Kiir». Si devono difendere, e proteggere prima di tutto i civili nella capitale. Il resto del Paese, considerando anche che le strade sono piste di fango e per fare 200 chilometri ci vuole un giorno, è di fatto abbandonato.

Qui, nella foresta, nei villaggi remoti dove ci sono gli ultimi avamposti delle ong, la nazione del Sud Sudan sta rapidamente crollando e dirigendo verso un genocidio. «Solo un mese fa dice con amarezza Setti Carraro - l'"Economist" stava per dichiarare il Sud Sudan "successo economico dell'anno", con una crescita del pil del 30%». La produzione di petrolio, pur con tutti i capricci di Salva Kiir, era in ripresa. Anche la situazione sanitaria migliorava. «Noi, nel nostro piccolo, siamo passati da 300 partorienti assi-

stite nel 2006 a 1220 nel 2012. Ora dobbiamo curare i soldati massacrati».

Ma il peggio, teme il chirurgo in prima linea, deve ancora arrivare. Nella battaglia di Bor l'esercito regolare, fedele al presidente Salva Kiir, ha perso quasi tutti i suoi ufficiali. I soldati senza guida tornano ai loro villaggi, fra razzie, scontri e imboscate dei reparti di Machar. Un gruppo di fedelissimi sta cercando di riorganizzarsi nella regione natale del presidente, il Bahr al Chazal, nella parte più occidentale del Paese. Tutto quello che è in mezzo è un campo di battaglia.

«Temo che Machar che si prepara a marciare su Juba - conclude Setti Carraro - e non si fermerà davanti a nulla». Ieri sera, nella capitale, si sentivano di nuovo esplosioni e raffiche. Una terribile battaglia in vista, senza garze, antibiotici, luce elettrica. Il peggior incubo per un medico.



AFRICA

L'ULTIMA GUERRA CIVILE

Reportage

MICHELA AG IACCARINO
LUI (SUD SUDAN)

Quando la notte muda cala sulla terra rovente e affamata d'Africa, si diffonde una notizia in tutto il Sud Sudan: è stato firmato ad Addis Abeba, Etiopia, l'accordo di pace per questo Paese in guerra. Anche se forse rimarrà un patto formale discusso troppo lontano dai palazzi del potere di Juba e che nessuno rispetterà (e infatti, appena 48 ore dopo quella firma, ci sono già notizie di violazioni diffuse), la tregua alla violenza dei giorni scorsi è almeno visibile all'orizzonte di uno dei Paesi più poveri a Sud del Sahara, dove le tribù vivono ancora accanto ai fantasmi dell'ultima guerra civile, durata oltre 30 anni, per ottenere un divorzio sanguinoso da Khartoum e un'indipendenza celebrata appena due anni fa, nel luglio 2011.

Dal 15 dicembre il Sud della terra dei nerici - significato africano della parola Sudan - è dilaniato da violenze etniche mascherate da distribuzioni politiche, scontri tribali che hanno diviso la popolazione in fazioni, lasciando dietro di sé un carico di vittime calcolate

SCONTRI E VENDETTE

I militari delle etnie dinka e nuer si combattono e fanno razzie contro civili sfollati

FERITI NASCOSTI

Gli uomini dell'esercito regolare hanno tentato di forzare le porte del centro medico per ucciderli

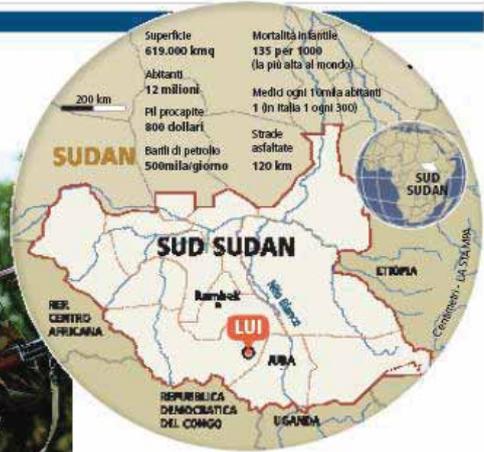
secondo cifre approssimative: circa 10mila morti in poche settimane e al 500mila profughi in fuga verso le regioni limitrofe o verso l'Uganda, che aveva deciso solo pochi giorni fa di intervenire inviando soldati a sostegno del presidente in carica Salva Kiir. Orgoglioso rappresentante della sua etnia, i dinka, Kiir aveva privilegiato i membri del suo clan nel governo e nelle posizioni di potere nel Paese, prima che la sua epurazione di nuer, seconda etnia più numerosa del Paese, non portasse al collasso del sistema politico e all'inizio degli scontri. È stato l'allontanamento del suo vice, Riek Machar, accusato di tramare un colpo di Stato, ad accendere la miccia della lotta etnica: Machar, di etnia nuer, tuttora l'uomo più ricercato del Paese, avrebbe in seguito fomentato le violenze dei suoi soldati ai danni di civili e militari dinka.

Dopo aver ripreso il controllo delle tre roccaforti dell'oro nero, Bor, Malakal e Bentui attraversate dal Nilo bianco, rase al suolo e ormai definite città fantasma, il presidente Kiir ha



Fazioni dell'esercito

Un pattuglia dei governativi a Malakal. I reparti a maggioranza dinka combattono quelli nuer anche negli ospedali. A destra, il chirurgo Paolo Setti Carraro nella struttura di Medici con l'Africa Cuamm a Lui



Quei medici italiani che salvano i soldati dalla vendetta etnica

Sud Sudan, i volontari fermano i raid punitivi negli ospedali

accusato le Nazioni Unite di agire come governo ombra nel suo Paese per la protezione fornita ad alcuni civili non appartenenti all'etnia dinka. Risale a due giorni fa il tentato raid dei soldati di Kiir ai danni dei profughi nuer che avevano trovato rifugio nel campo dell'Onu di Bor. Sia l'esercito governativo che le truppe dei disertori ribelli fedeli a Machar sono accusate dalle Ong presenti nel Paese di aver violato i diritti umani dei civili di uno degli stati più poveri al mondo. È stato proprio a Bor che i nuer invece hanno ammazzato civili e militari, inermi e feriti, in ospedale.

Poche ore dopo il cessate il fuoco, anche al cancelli dell'ospedale di Lui, Equatoria Occidentale, un commando armato dinka viene a reclamare sei

soldati di etnia Nuer feriti negli scontri a fuoco del primo gennaio scorso, quando cominciarono ad ammassarsi entro le palizzate di legno bambini in cerca di rifugio, famiglie dalle case distrutte, donne minacciate. In quei giorni sono morti 3 soldati dei 17 ricoverati a Lui assieme a un bambino di nome Juma: sette anni, etnia Mandari, ferito a spalla e collo da un proiettile vagante. Anche lui, come il resto dei soldati, è stato operato e salvato dal «kawaja», l'uomo bianco, che da queste parti trova soluzioni alla morte. È un uomo che vedono camminare tutti dall'alba a mezzanotte tra i reparti, alto, a testa alta, con occhi enormi color nocciola chiaro dietro gli occhiali: più di quattrocento bambini che altrimenti non

avrebbero visto la luce sono nati grazie al suo bisturi durante i parti cesarei.

Il chirurgo italiano arrivato qui un anno fa, con anni di guerra in Afghanistan e Sierra Leone sulle spalle, si chiama Paolo Setti Carraro. È il fratello di Emanuela, la moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, uccisa assieme a lui nell'attentato mafioso nel 1982. Paolo, come Francesca Gritti, Mariangela Galli, Enrico Cocconcelli - quattro italiani che mandano avanti da soli un ospedale con 92 posti letto e cento visite al giorno in una regione dove manca elettricità e acqua potabile - hanno deciso di essere in Africa e con l'Africa. Questi, per loro, sono giorni ordinari sotto il sole rovente del distretto di Mumri. Dall'inizio del nuovo anno nella sede

ospedaliera dove opera l'Ong Medici con l'Africa Cuamm, i quattro italiani hanno deciso di nascondere nell'ultimo stabile della struttura, lontani da occhi indiscreti, i sei membri feriti del commando nuer, vittime facili da sacrificare nel conflitto etnico, nonostante i ripetuti tentativi armati dell'esercito regolare dinka di forzare le entrate dell'ospedale prima di giorno, poi di notte e nonostante il loro autista Feste Alex Fimlis, sia stato rapito insieme al pick-up di Medici con l'Africa e costretto a guidare verso Juba, prima di riuscire a fuggire a piedi.

Oggi i sei soldati hanno lasciato quel reparto in cui avevano paura di rappsaglie in un'ambulanza scortata dalla loro divisione, sesto battaglione, insieme al loro comandante dinka James Taban, per raggiungere Jamba. Prima di partire Paolo ha operato per la quarta volta alla gamba il soldato Steven, insieme a quella che chiamano, come fosse una locale, the Moru lady, la donna della tribù Moru, Mariangela, infermiera arrivata a Lui due anni fa.

È stato nei reparti di medicina e pediatria, nelle sale d'attesa, nell'ambulatorio che nei giorni di terrore i Moru hanno trovato rifugio quando colonne di soldati, prima dinka, poi nuer, poi dinka, saccheggiavano case e negozi in cerca di cibo, cellulari e alcol, qui dove fortilci e bende sempre alla mano, rassicuravano e spiegavano alla popolazione di sdraiarsi sotto i letti quando rimbombavano gli spari dei kala shnikov e dei lanciagrinate i quattro «kawaja» italiani.

Dietro il conflitto

Da sessant'anni si combatte per il petrolio

Ad alimentare gli odi c'è anche un progetto di oleodotto che non piace a Khartoum

GIORDANO STABILE

Ci sono voluti sessant'anni al Sud Sudan per staccarsi dal Nord. Sarebbero forse stati un po' meno se il 75% delle riserve petrolifere, 3 miliardi e mezzo di barili, non fosse

stato nel suo territorio. Due lunghe guerre di indipendenza fra etnie, religioni diverse, certo. Ma anche guerre per il petrolio. Che non sono mai finite, anche dopo gli accordi di pace in Kenya, nel 2005, dopo il referendum per la sovranità del 2011. Passa appena un anno e il presidente del Nord Omar al Bashir manda una colonna corazzata per riprendersi il più importante giacimento, ad Abyei, piccolo centro proprio su un confine e che in quel punto non è riconosciuto dalle due parti in causa. Le pressioni internazionali, la presenza di un massiccio contingente dell'Onu fermano la de-



Petrolio ma niente acqua potabile

flagrazione totale, dopo decine di morti in attacchi e imboscate.

Passa un altro anno. Nella primavera del 2013 gli inviati del presidente del Sud Salva Kiir Mayardit stringono molte mani a Kampala, Nairobi, nei Paesi vicini e protettori, Uganda e Kenya. Uomini d'affari, inviati governativi cinesi e giapponesi in concorrenza serrata. Il petrolio viene di nuovo pompato a buon ritmo, mezzo milione di barili al giorno. Ma per essere esportato deve passare dagli oleodotti che attraverso il Nord arrivano sul Mar Rosso. Juba deve pagare 85 dollari a Khartoum per ogni barile che

passa, tanti, anche se il prezzo è sopra i 100. Salva Kiir e i suoi vicini sognano un oleodotto che dai pozzi nella savana scenda a Juba, attraverso l'Uganda o il Kenya. I diritti di passaggio finirebbero in altre tasche. L'indipendenza del Sud sarebbe anche economica.

Khartoum comincia ad agitarsi. Fa leva sullo scontento del vicepresidente Riek Machar, che ha combattuto gli «arabi» con altrettanta veemenza di Salva Kiir; ma ora vede svanire i suoi sogni di succedergli alla presidenza. Il 23 luglio è stato rimosso, con accuse vaghe di «complotto». Il 15 dicembre comincia la terza guerra civile, la prima all'interno del Sud Sudan. Grandi battaglie, anche con carri armati, infuriano lontano da occhi occidentali, a Malakal, Bentui, Bor. Centri di produzione, o di smistamento, del petrolio, guarda caso. Guerra fra due etnie, i dinka e i nuer, ma più che mai guerra per il petrolio.



APPUNTAMENTI DI BENEFICENZA/ A BIELLA IL DIRETTORE DI CUAMM DON DANTE CARRARO

In Africa, sulle orme di Maria Bonino

Lunedì l'anniversario della morte della pediatra, sabato e domenica due eventi a sostegno dei medici missionari

Lunedì prossimo saranno nove anni dalla scomparsa di Maria Bonino, la pediatra di Biella che ha dedicato buona parte della sua vita ai bambini dell'Africa: «Sento che qui le mie giornate hanno un senso», diceva. È morta per un'infezione da virus di Marburg il 24 marzo 2005 lasciando addolorati e disorientati i molti bambini che stava aiutando. Per questo nacque presto la Fondazione Bonino, che ha lo scopo di continuare la sua opera missionaria.

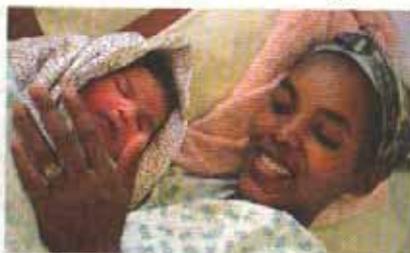
giornata di viaggio su strade difficili per anslarla a prendere nel suo villaggio e un'altra mezza giornata per tornare in ospedale».

Il nome Medici con l'Africa deriva dal fatto che l'associazione agisce assieme alle istituzioni africane, non solo gestendo le strutture sanitarie locali ma anche formando il personale sul posto: «In Africa c'è un medico ogni

di uno ogni 100», prosegue Ferro.

Negli anni hanno operato con Cuamm nove medici biellesi tra cui Maria Bonino. Attualmente dei 157 operatori attivi in sette paesi, 18 ospedali, cinque scuole di infermieri e due università, sono cinque i biellesi, che si dedicano a progetti brevi. Uno, Ambrogio Sangalli, partirà proprio domenica.

● Matteo Lusiani



Il film. Per raccontare uno spaccato della vita in Africa e dei progetti che si stanno portando avanti, la Fondazione Bonino ha organizzato la proiezione del film documentario *Medici con l'Africa*, diretto da Carlo Mazzacurati e presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia nel 2012. Racconta l'attività dei Medici con l'Africa Cuamm (Collegio universitario aspiranti e medici missionari) nei paesi a sud del Sahara.

La proiezione avverrà a palazzo Gromo Losa, sabato alle 20,45 con ingresso libero. Sarà presente anche uno dei protagonisti del film, don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, che si fermerà fino a domenica per assistere anche ad uno spettacolo teatrale il cui ricavato sarà devoluto proprio a Cuamm.

IL FILM & LO SPETTACOLO

L'Africa di Mazzacurati Il mondo in 80 giorni

Il film *Medici con l'Africa*, diretto da Carlo Mazzacurati, inizia nel centro di Padova, nella sede storica di Cuamm, per poi spostarsi nei Paesi subsahariani dove operano i medici e seguire l'attività di don Luigi Mazzucato, direttore dal 1955 al 2008, e dell'attuale direttore don Dante Carraro. «L'idea che ho seguito - ha raccontato Mazzacurati - è stata quella di raccontare un mondo che non conoscevo man mano che lo scoprivo, in tempo reale. Il film è la storia di un gruppo di persone che si occupa di portare salute in Africa e del loro modo un po' speciale di farlo».

La proiezione avverrà a palazzo Gromo Losa, sabato alle 20,45.

La regista Lugiina Dagostino riporta in scena *Il giro del mondo in 80 giorni* (con Claudio Dughera, Daniel Lascar e Claudia Martore). Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club. Una produzione a cura della Fondazione Teatro ragazzi e giovani onlus che chiude la sera Famiglie a teatro a sostegno di Medici con l'Africa Cuamm.

Lo spettacolo si terrà al Teatro Sociale, domenica ore 16,30.

Lo spettacolo teatrale. È l'ultimo appuntamento della serie di sei spettacoli teatrali "Famiglie e teatro", organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, che si chiuderà domenica pomeriggio alle 16,30 al teatro Sociale Villani con *Il giro del mondo in 80 giorni*. Durante i primi quattro spettacoli sono stati raccolti circa 1.400 euro, che permetteranno a poco meno di cento donne di recarsi in un ospedale per partorire: «Ogni 15 euro raccolti - spiega Giuseppe Ferro, responsabile Cuamm per il Biellese - possiamo garantire il trasporto di una donna e con altri 40 euro il parto».

il Biellese

ATTUALITÀ

VENERDÌ 21 MARZO 2014

Domani a Biella, Palazzo Gromo Losa

SERATA CON FILM-DOCUMENTARIO PER RICORDARE LA PEDIATRA BONINO

Domani, sabato 22 marzo alle 20,45 a Palazzo Gromo Losa, al Piazzo di Biella verrà proiettato il film-documentario di Carlo Mazzacurati (regista di recente scomparso) dal titolo "Medici con l'Africa". Grazie al contributo di molti, nessuna energia è stata tolta ai progetti sul campo per realizzare questo



film. È solo una piccola parte di quello che succede in Africa, ogni giorno. C'è ancora molto da fare e c'è bisogno dell'aiuto di tutti. La Fondazione Maria Bonino onlus e Medici con l'Africa Cuamm intendono, con questa serata, ricordare la morte della dottoressa Maria Bonino, pediatra, avvenuta il 24 marzo 2005 a Luanda, in Angola, colpita dal virus di Marburg, una malattia simile al virus Ebola che si propaga attraverso i fluidi delle persone contagiate. È sepolta in Africa, in un cimitero angolano, come da lei richiesto. Alla serata sarà presente don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm di Padova. Nella stessa giornata di sabato alle 9 in prima convocazione, in seconda convocazione alle 14 presso la sede di Cuamm Piemonte presso il Collegio Ipsavi in piazza Curiel 11 a Biella ci sarà l'assemblea ordinaria.

Se la vita dell'infermiere sale su un palcoscenico

Spettacoli a scopo benefico per finanziare progetti "Medici con l'Africa"

■ Chi lavora tutti i giorni a diretto contatto con la malattia porta inevitabilmente con sé alla fine di ogni turno, preoccupazioni e ansie legate ai pazienti e alle loro situazioni. Il rischio è quello di non riuscire mai a "staccare la spina", alimentando tensioni e stati d'agitazione che puntuali si ripresentano il giorno successivo. Il gruppo teatrale "Infermieri e dintorni" è nato, sette anni fa, con uno scopo essenziale: metabolizzare le situazioni vissute in reparto evidenziando anche e soprattutto i momenti positivi, con l'obiettivo di "buttare fuori", attraverso la recitazione, le ansie e paure di cui sopra.

Ecco che l'esperienza vissuta da questi "attori per caso" ben si accorda con il tema scelto per il convegno di giovedì e venerdì prossimi. Se la narrazione, a vari livelli, ha un ruolo determinante nell'approccio con la malattia, il teatro sicuramente si inserisce a pieno titolo tra le discipline che aiutano a sdrammatizzare, ad accettare la realtà, ad elaborarla in positivo. Per questo, venerdì mattina, dopo la pausa caffè delle 11, il gruppo proporrà un'anteprima teatrale prima della ripresa dei lavori.

«L'idea di creare una sorta di compagnia teatrale è nata sette anni fa a scopo benefico», spiega il portavoce Andrea Rabbachin. «Con il primo spettacolo, abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione, in Etiopia, di un pozzo di acqua "sicura" nel distretto del Wolisso». Lo spettacolo dell'anno successivo, invece, servì a sostenere la costruzione di una casa di accoglienza per far partorire in sicurezza le madri in Angola, progetto sostenuto dalla Fondazione Maria Bonino. In pra-



Il gruppo teatrale "Infermieri e dintorni"

tica, ogni anno viene messo in scena uno spettacolo che, tramite il collegio IPAVSI, finanzia progetti dell'associazione "Medici con l'Africa".

«In genere la prima rappresentazione del nostro nuovo spettacolo cade nel mese di maggio, in concomitanza con la giornata internazionale dell'infermiere», spiega Andrea. «Per questo venerdì sera alle 20.45, al teatro Eriola di Vigliano, proporranno "Diversamente infermieri", uno spettacolo di varietà con gags e scenette prese a prestito dalla nostra quotidianità in reparto. L'ingresso è ad offerta libera e andrà, come sempre, a sostenere i pro-

getti del CUAMM». In mattinata, invece, a Città Studi verranno proposte due scenette che metteranno in evidenza, in modo ironico, le incomprensioni che possono nascere tra medico e paziente oppure tra operatore e utente. «Quest'esperienza, oltre a gratificare per la solidarietà a persone che soffrono più di noi, ci consente di raccontarci in maniera diversa, con un linguaggio inusuale», conclude Rabbachin. «Sdrammatizzare non vuol dire sminuire un problema, ma osservarlo da un'angolazione diversa. E per chi fa il nostro lavoro è una risorsa importante».

LUISA NUCCIO

il Mercoledì

EDIZIONE DI CARMAGNOLA

Sanità

L'Asl To5 aiuta l'Africa per i parti sicuri

Pagina 16

Impegno a favore dei parti sicuri L'Asl To5 e l'Africa unite per la vita

CARMAGNOLA - "Una vita per una vita" è l'iniziativa lanciata dal Onlus Medici con l'Africa Cuamm per consentire un parto sicuro e la cura del neonato negli ospedali di Chiulo (Angola), Wolisso (Etiopia), Aber (Uganda) e Tosamaganga (Tanzania).

Anche l'Asl To5 ha deciso di aderire al progetto, attraverso l'ospedale Maggiore di Chieri distretti di Chieri e di Carmagnola. Spiegano dal distretto sanitario: "L'iniziativa mira a coinvolgere il maggior numero possibile di reparti di ostetricia-ginecologia e di pediatria degli ospedali italiani, a fianco di Medici con l'Africa Cuamm, per il diritto alla salute di mamme e bambini. Il titolo deriva dall'idea che una mamma che ha appena dato alla luce una nuova vita, accompagnata dal personale sanitario delle strutture in cui partorisce, può garantire a un'altra donna africana la stessa possibilità, attraverso un piccolo contributo". Nei distretti considerati il personale dell'azienda sanitaria proporrà alle future mamme di devolvere un contributo per sostenere questa iniziativa. Nel corso dell'anno saranno realizzati dall'Asl To5 altri momenti di sensibilizzazione sul tema. A settembre è prevista la proiezione del film documentario di Carlo Mazzacurati "Medici con l'Africa", presentato nel 2012 alla Mostra del Cinema di Venezia, che è stato girato in Mozambico e racconta l'attività dei volontari nei progetti dell'Ong. Tutto bene. L'unico peccato è che sia arrivata in un momento in cui all'ospedale di Carmagnola non ci siano più proprio i reparti di Ginecologia e Pediatria. Avrebbe potuto contribuire ad avvicinare il numero delle nascite alla soglia dei mille parti, come si spera possa fare ora con Chieri.

I.m.

SOLIDARIETÀ

Al Rotary club di Biella protagonisti
i Medici con l'Africa del Cuamm

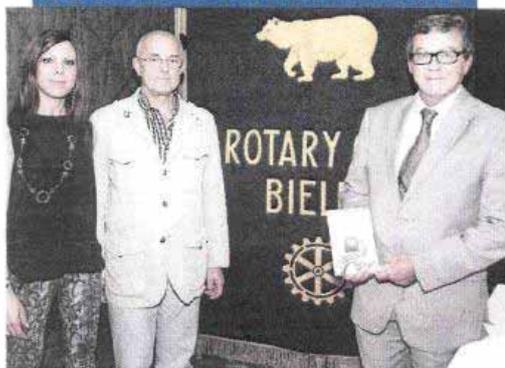
BIELLA (ces) Nell'incontro di lunedì al Rotary Biella è stato protagonista l'impegno per la solidarietà. Sono intervenuti il presidente del Rotaract Biella **Gregorio Santacaterina** e i rappresentanti dell'Associazione "Medici con l'Africa Cuamm", **Giuseppe Ferro** e **Monica Longaretti**.

Gregorio Santacaterina ha relazionato sull'ultima edizione della "Stracada" poi sono intervenuti Monica Longaretti e Giuseppe Ferro che hanno illustrato le attività di "Medici con l'Africa Cuamm", organizzazione non governativa impegnata a tutelare la salute delle popolazioni africane.

VENERDI 3 OTTOBRE 2014

il Biellese | 21

SOLIDARIETÀ' AL ROTARY



Nell'incontro di lunedì 29 settembre al Rotary Biella è stato protagonista l'impegno per la solidarietà. Sono intervenuti il presidente del Rotaract Biella Gregorio Santacaterina e i rappresentanti dell'Associazione "Medici con l'Africa Cuamm", Giuseppe Ferro e Monica Longaretti. Gregorio Santacaterina ha relazionato sull'ultima edizione della "Stracada", marcia non competitiva organizzata dal Rotaract che ha devoluto il ricavato alla Bottega dei Mestieri per il progetto "I work", destinato a fornire possibilità lavorative a disabili. Sono poi intervenuti Monica Longaretti e Giuseppe Ferro che hanno illustrato le attività di "Medici con l'Africa Cuamm".

41

Da un parto felice a uno di speranza

“Una vita per una vita”, iniziativa Asl La neo mamma ne aiuta una in Africa

■ L'Asl To5 aderisce all'iniziativa “Una vita per una vita”, per supportare l'organizzazione non governativa-onlus Medici con l'Africa Cuamm nel progetto “Prima le mamme e i bambini”, finalizzato all'accesso gratuito al parto sicuro e alla cura del neonato in 4 paesi africani.

Il progetto interessa gli ospedali di Chiulo (Angola), Wolisso (Etiopia), Aber (Uganda) e Tosamaganga (Tanzania) e i distretti di riferimento, con una tipologia di intervento innovativa, che privilegia il rapporto attivo con le comunità locali, le autorità sanitarie pubbliche e i servizi privati no profit.

L'iniziativa “Una vita per una vita” mira a coinvolgere il maggior numero possibile di reparti di ostetricia-ginecologia e di pediatria degli ospedali italiani, a fianco di Medici con l'Africa Cuamm, per il diritto alla salute di mamme e bambini. Il titolo nasce dall'idea che una mamma che ha appena dato alla luce una nuova vita, accompagnata dal personale sanitario delle strutture in cui partorisce, può garantire a un'altra donna africana la stessa possibilità, attraverso un piccolo contributo. Una vita appena nata, in Italia, per u-



Pier Luigi Montironi

na vita che nascerà, in Africa.

Nell'Asl To5 aderiscono l'ospedale Maggiore di Chieri e i distretti di Chieri e Carmagnola. Il personale (medici e ostetriche dei reparti e dei consultori) dell'azienda proporrà alle future mamme di devolvere un contributo per sostenere questa iniziativa.

«La scelta della nostra azienda sanitaria di aderire al progetto di Medici con l'Africa Cuamm va nella direzione di un coinvolgimento delle future mamme per un'iniziativa di grande respiro di solidarietà» afferma Pier Luigi Montironi di-

rettore del dipartimento Materno infantile dell'Asl To5. “Una vita per una vita” è una sfida che chiede impegno da parte di tutti. Basta davvero poco. Il nostro personale segnalerà alle future mamme che con un piccolo contributo si garantisce ad una mamma africana un parto sicuro e gratuito».

Interviene il Direttore generale dell'Asl To5 Maurizio Dore: «Quello che vogliamo dare alle future mamme è il messaggio che, attraverso un gesto di solidarietà concreto, si può davvero tutelare una vita umana nell'atto delicato della nascita, affinché possa essere un evento gioioso per tutti».

Nel corso dell'anno saranno realizzati dall'Asl To5 altri momenti di sensibilizzazione. A settembre è prevista la proiezione del film documentario di Carlo Mazzacurati “Medici con l'Africa”, presentato nel 2012 alla Mostra del Cinema di Venezia: girato in Mozambico, racconta l'attività dei volontari nei progetti dell'ong. Sarà un primo momento d'incontro per aggiornare sull'andamento del progetto “Prima le mamme e i bambini” in Africa e sull'adesione delle mamme chieresi e carmagnolesi all'iniziativa “Una vita per una vita” proposta dall'Asl To5.

FONDAZIONE CRB | LUNEDÌ 01 DICEMBRE 2014, 14:24

Domenica si va a teatro con mamma e papà

Torna in scena la rassegna "Famiglie a teatro" che porta in città spettacoli che fanno ridere e riflettere



Gli attori della Fondazione Teatro Ragazzi in scena

Chi lo ha detto che il teatro è solo per adulti? E se le storie servissero oltre a far ridere anche ad imparare? E' questo lo scopo di "Famiglie a Teatro" l'iniziativa promossa e realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in collaborazione con la Città di Biella, Teatro ragazzi Giovani Piemonte, Opificiodellarte, Arcipelago Patatrac e Il Contatto del Canavese. Dopo il successo degli anni scorsi, la rassegna torna per coinvolgere le famiglie biellesi in cinque date dedicate al pubblico dei piccoli e non solo. L'obiettivo è quello di coinvolgere bambini e genitori in una domenica alternativa e di creare dei futuri spettatori consapevoli. Ad ospitare le storie, raccontate da attori che hanno fatto del teatro per l'infanzia la loro missione, saranno il teatro Sociale Villani e lo spazio dell'Opificiodellarte. "Anche quest'anno abbiamo voluto impegnarci per sostenere quest'iniziativa che da anni, dimostra di avere un grande successo oltre che una funzione educativa" spiega Luigi Squillario presidente della Fondazione CRB. Quest'anno cambieranno anche le modalità di accesso agli spettacoli. Non sarà più necessaria la prenotazione ma si potrà accedere gratuitamente, fino all'esaurimento dei posti. Non solo, l'iniziativa avrà anche uno scopo benefico: "Famiglie a Teatro" sosterrà l'associazione **"Medici con l'Africa Cuamm"** che garantisce il parto sicuro alle mamme di quattro paesi africani. Ma vediamo gli appuntamenti della rassegna. Si parte questa domenica alle 16,30 al teatro Sociale con "Il Re Pescatore" portato in scena dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Domenica 11 gennaio all'Opificiodellarte sarà proposto il racconto "Rana Rana" mentre, domenica 8 febbraio, andranno in scena le avventure di "Ernesto Roditore". Si ritorna al teatro Sociale domenica 8 marzo con "I vestiti nuovi dell'imperatore" e domenica 22 marzo con "Il giro del mondo in 80 giorni". Informazioni al numero 0152520432.

Medici con l'Africa Cuamm

Miglioramento della qualità dei servizi di salute materna e infantile

Ospedale di Yirol,

Stato dei Laghi, Sud Sudan



Rendiconto attività

Febbraio 2015

Contesto generale e sanitario

Il **Sud Sudan** è uno stato giovane, indipendente dal 2011, con un territorio di 640.000 km² suddiviso in 10 Stati federali, 514 Payam (regioni) e 2.159 Bomas (distretti). La popolazione è di circa **8 milioni di abitanti** divisi in circa 300 gruppi etnici. La cultura predominante è nomadica ma stanno emergendo pratiche sedentarie. La densità della popolazione è bassa, con conseguenze sulla distribuzione delle infrastrutture e del personale sanitario.

A causa della **fase di tensione** iniziata nell'estate **2013**, con l'allontanamento dalla carica del Vicepresidente Riek Machar e con la revoca dei ministri del governo da parte del Presidente della Repubblica Salva Kiir Mayardit, si è assistito ad un progressivo peggioramento della situazione nel paese che, **nel dicembre 2013**, è precipitata con lo scoppiare di scontri aperti che hanno portato il Sud Sudan nella condizione di un paese in **guerra civile**. Nonostante il **cessate il fuoco** firmato ad Addis Abeba il 23 gennaio 2014, la situazione non è stabilizzata mentre **i bisogni sanitari della popolazione risultano accresciuti**: instabilità interna, povertà e malnutrizione si aggiungono e peggiorano un sistema sanitario fragile, in particolare riguardo l'assistenza materno-infantile.

La **mortalità infantile** colpisce 135 bambini ogni 1.000; il 32,9% di bambini di età inferiore ai cinque anni è sottopeso e di questi il 13,5% severamente malnutrito. Solo il 2,7% dei bambini sotto il secondo anno di età risulta completamente vaccinato.

Il tasso di **mortalità materna** è invece di 2.054 donne ogni 100.000 bambini nati vivi. Le principali cause di morte materna sono l'emorragia post parto, la sepsi, le complicazioni nel caso di aborto non sicuro, il parto prolungato o ostruito, l'ipertensione e l'eclampsia. Questo tipo di complicazioni richiedono accesso immediato a **servizi di emergenza** ostetrica, inclusi la trasfusione di sangue e il taglio cesareo o altri interventi chirurgici salva vita, la disponibilità di **attrezzature mediche e farmaci**.

Medici con l' Africa Cuamm

La presenza di Medici con l'Africa Cuamm nel Paese è iniziata nel 2006 con la riapertura dell'Ospedale di **Yirol** e la ricostruzione del sistema sanitario della Contea di Yirol West (Stato dei Laghi). Dal 2009 l'intervento si è esteso all'Ospedale di Contea di Lui (Stato di Western Equatoria). Attualmente il Cuamm collabora con il Governo del Sud Sudan nelle Contee di Yirol West, Mundri East, Rumbek North e Cueibet.

Obiettivi

Anche nel 2014 Medici con l'Africa Cuamm con il sostegno del Gruppo Piemonte ha supportato l'ospedale di Yirol, oggetto della progettualità proposta, con l'**obiettivo generale** di contribuire alla **riduzione della mortalità materna e infantile della popolazione nella contea di Yirol West**, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio n. 4 e 5. Mentre **obiettivo specifico** del progetto proposto era di **rafforzare**

la qualità dei servizi per la salute materna e infantile offerti presso l'Ospedale di Contea di Yirol e aumentarne l'utilizzazione.

Situazione attuale

I **dati ospedalieri di Yirol relativi al 2014** sono stati elaborati sino al mese di luglio permettendoci un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, questo confronto fa emergere un **aumento generale dell'utilizzazione** dei servizi sanitari erogati presso la struttura, **in particolare dei servizi di salute materna e infantile**:

si passa, infatti, dai 628 **parti** del primo semestre 2013 ai 763 del primo semestre 2014 (aumento prossimo al **22%**). Il tasso di parti **cesarei** tra i parti effettuati presso l'Ospedale, nel primo semestre 2014, è stato di poco inferiore al **3%**.

Le visite prenatali totali (1, 2 o più) effettuate in Ospedale nel primo semestre sono passate dalle 4.143 del 2013 alle 5.484 nel primo semestre 2014 (con un aumento superiore al **32%** rispetto all'anno precedente); a queste ultime si aggiungono le **1.000 visite** effettuate dal team dell'Ospedale attraverso le **out-reaches** nel territorio circostante.

I **ricoveri pediatrici** sono aumentati rispetto al primo semestre del 2013 (1.278) arrivando nel primo semestre 2014 a 1.635 (+**21%**).

Più in generale, i pazienti ambulatoriali (**OPD**) registrati nel primo semestre 2014 sono stati 18.233 (14.958 nel primo semestre 2013). Nel totale dei pazienti ambulatoriali, i **bambini sotto i 5 anni** sono stati 8.811 (oltre il **48%** del totale) nel primo semestre 2014.

Questo **trend di crescita** nell'accesso ai servizi sanitari offerti presso l'Ospedale di contea di Yirol rappresenta un **importante risultato** in un contesto di scarso utilizzo delle strutture sanitarie come quello della Yirol West County, dove l'accesso ai servizi sanitari è stimato inferiore a 0,2 contatti per persona/anno e dove solamente il 17% dei parti avviene in una struttura sanitaria e meno del 20% dei bambini sotto l'anno di età risulta essere completamente vaccinato. **L'aumento dell'accesso ai servizi sanitari implica un altrettanto accresciuto fabbisogno di risorse cui si è potuto far fronte anche grazie al contributo garantito dal Gruppo** in particolare facendo fronte alle necessità in termini di **farmaci e materiali di consumo**, ancora più preziosi nel contesto instabile in cui versa ancora il paese.

Il contributo garantito dal Gruppo è andato ad integrarsi con un **supporto di tipo funzionale** all'Ospedale di Yirol che, attraverso la presenza di personale qualificato espatriato, sta consentendo di migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati, in particolare di quelli riferiti alla salute materna e infantile (sia presso i servizi di clinica prenatale – ANC – sia presso il reparto materno infantile – MCH – sia presso maternità e pediatria), attraverso l'intensificarsi del programma formativo dello staff (formazione e training on-the-job), il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli e degli standard e il supporto alla continuità della disponibilità di farmaci e presidi medici.

Il progetto sostenuto

I risultati attesi e le attività previste dal più ampio progetto supportato:

Risultato atteso n.1

Migliorata qualità dei servizi di assistenza al parto, in particolare dei servizi di emergenza ostetrica e neonatale presso l'Ospedale di Yirol.

1.1 Assistenza tecnica ai servizi di ostetricia e neonatologia dell'Ospedale di Yirol.

Garantendo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, il servizio di emergenza ostetrica di tipo comprensivo presso l'Ospedale di Yirol, unica struttura in grado di offrirlo, per tutta l'area della contea e per le vicine Contee di Yirol East e Awerial.

Un medico chirurgo con specialità in ginecologia ed ostetricia provvede alla gestione efficiente delle emergenze ostetriche attraverso un monitoraggio costante del corretto utilizzo dei protocolli, una revisione sistematica dei partogrammi e delle modalità di gestione delle complicanze ostetriche, anche attraverso l'introduzione dell'audit delle morti materne e neonatali. L'apporto del medico specialista interessa inoltre l'aspetto della formazione e il training on-the-job dello staff sud sudanese.

1.2 Formazione on-the-job e seminari di aggiornamento sui servizi di salute materna e riproduttiva.

Vengono realizzate attività di formazione on-the-job, in particolare rafforzando le conoscenze e le competenze del personale sud sudanese rispetto alle **emergenze ostetriche e neonatali** e le prestazioni da garantire durante la **clinica prenatale** (ANC) e **postnatale** (PNC), sia per la mamma che per il neonato. Particolare attenzione viene riservata a servizi quali: il protocollo per la **prevenzione della trasmissione verticale dell'HIV** (PMTCT), l'educazione alle madri sull'allattamento al seno e sull'alimentazione del neonato, lo screening per l'anemia, la prevenzione della malaria anche attraverso l'utilizzo delle reti zanzariere ecc.

Gli argomenti di maggior approfondimento vengono stabiliti in base alle carenze identificate dal personale espatriato. Quando opportuno sono organizzati specifici seminari di aggiornamento utili a motivare lo staff sanitario e a favorire momenti di scambio, confronto e discussione dei casi.

1.3 Garantire la presenza di staff locale adeguato e motivato per i servizi di salute materna e riproduttiva e una corretta gestione delle emergenze ostetriche.

In base al Memorandum of Understanding (MoU), firmato ad aprile 2012, il Governo si è ufficialmente impegnato a pagare regolarmente il salario completo a tutto lo staff già incluso nel libro paga (pari a 92 unità) mentre **il Cuamm si è impegnato ad assumere temporaneamente dello staff aggiuntivo,**

necessario a coprire il GAP in risorse umane identificato assieme al Ministero. La scelta del personale aggiuntivo e del contratto è stata fatta assieme al Ministero, in modo tale che, per la durata del MoU, le persone stipendiate direttamente dal Cuamm siano a poco a poco assorbite nel libro paga ministeriale. Tra queste figure ci sono ostetriche, tecnici di laboratorio sudanesi di anestesia, personale chiave ma assente dalle liste governative.

Oltre a pagare parte dello staff, il Cuamm sostiene il costo di un **sistema d'incentivi** per coprire le ore extra del personale sanitario e il costo di un sistema d'incentivi "performance based", valido per tutto il personale, a prescindere dal tipo di contratto. Per migliorare la qualità delle prestazioni si è deciso, infatti, di valorizzare il lavoro extra e l'assunzione di specifiche responsabilità all'interno dell'Ospedale.

1.4 Garantire la presenza di equipaggiamento, farmaci, materiali e presidi sanitari.

Il servizio di emergenza ostetrica di tipo comprensivo è realizzabile solo se è garantita la **presenza di farmaci essenziali** (ossitocina, antibiotici, anticonvulsivi) e di presidi sanitari, oltre alla presenza di staff locale adeguatamente formato e alla disponibilità di sangue sicuro per trasfusione.

Al fine di evitare rotture di stock che pregiudichino il servizio, lo stoccaggio di farmaci e materiali di consumo, e la presenza e manutenzione dell'equipaggiamento sanitario vengono monitorati e, in caso di rischio d'interruzione delle attività cliniche per mancanza di farmaci e presidi medici, **viene assicurata la disponibilità di farmaci e materiali di consumo** a tutti i servizi coinvolti, così come di eventuale equipaggiamento mancante. Le autorità sanitarie della contea e gli organi di gestione dell'ospedale sono incoraggiati ad accedere ai canali di rifornimento di farmaci e materiali di consumo attivati dalle iniziative internazionali e dai programmi di supporto alla ricostruzione del Paese, per garantire la sostenibilità della struttura nel medio lungo periodo.

Risultato attesto n.2

Migliorata la qualità dei servizi infantili presso l'Ospedale di Yirol

Nel 2014 è entrata in attività la nuova pediatria dell'Ospedale di Yirol, in grado di far fronte in modo migliore alla domanda di servizi sanitari per l'infanzia e di stimolarne ulteriormente la domanda. Le attività messe in campo per il raggiungimento di questo secondo risultato sono:

2.1 Assistenza tecnica ai servizi di assistenza infantile presso gli ambulatori (OPD, MCH) e il reparto di Pediatria

Il monitoraggio dell'attività svolta presso il pronto soccorso (OPD) e della gestione del paziente ambulatoriale pediatrico, rappresenta un'importante attività per migliorare la qualità dei servizi infantili offerti presso l'Ospedale di Yirol. Anche presso l'ambulatorio di MCH viene costantemente monitorata l'applicazione dei

protocolli e l'erogazione non soltanto della **vaccinazione** ma anche del **controllo del peso e della crescita**, la **somministrazione della vitamina A**, **l'educazione sanitaria** alle madri per il corretto allattamento e nutrizione del figlio, l'educazione alla prevenzione della malaria con distribuzione della zanzariera.

Un medico espatriato di area internistica/pediatria è responsabile per il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli, per il training on-the-job dello staff locale, per la corretta gestione delle patologie infantili ecc. Il monitoraggio della qualità dei servizi infantili viene effettuato sulla base di alcuni indicatori: la corretta applicazione delle linee guida e protocolli infantili (es. "hospital care for children", WHO) verificato a campione in MCH e presso la Pediatria; il tasso di occupazione dei posti letto; il tasso di mortalità infantile.

2.2 Formazione on-the-job e seminari di aggiornamento sull'assistenza infantile

Sono previsti **affiancamento e formazione on-the-job del personale sanitario dell'Ospedale di Yiroi**, riguardo il pacchetto di prestazioni da garantire presso l'MCH, i protocolli di gestione pediatrica, la gestione integrata delle complicanze infantili (IMCI).

L'infermiere espatriato è responsabile dell'organizzazione del programma formativo e dell'individuazione delle tematiche che richiedano un maggiore approfondimento.

Quando opportuno vengono organizzati specifici seminari di aggiornamento, che servono anche a motivare lo staff sanitario e a favorire dei momenti di scambio, confronto e discussione dei casi, utili all'auto-apprendimento del gruppo di lavoratori.

2.3 Garantire la presenza di staff locale adeguato e motivato per i servizi di salute infantile.

Come detto (attività 1.3) il personale sanitario è in parte garantito dal Governo e in parte contrattato e/o sussidiato dal Cuamm. Anche per quanto riguarda i servizi di salute infantile viene data **continuità agli incentivi forniti** per garantire la costante erogazione dei servizi, così come il pagamento dei salari del personale che gestisce i servizi infantili.

2.4 Monitorare la presenza di farmaci, materiali e presidi sanitari in modo tale da garantire una corretta gestione dei servizi infantili e fornire, in caso di rottura di stock, una quota parte

Il **rifornimento di farmaci** da parte del MoH avviene in modo irregolare e tramite la distribuzione di kit preconfezionati che spesso non rispondono alle esigenze dell'ospedale, facendo sì che ci possa essere un eccesso di alcuni materiali e che altri finiscano subito. La previsione di significativo incremento della richiesta di servizi infantili si è rivelata esatta ed è **stato particolarmente importante poter**

garantire la costante presenza di **farmaci, reagenti e materiale di consumo** per l'Ospedale di Yiroi.

Risultato atteso n.3

Aumentata utilizzazione da parte della popolazione del bacino di riferimento dei servizi di assistenza materna e infantile offerti dall'Ospedale di Yiroi.

Al fine di incoraggiare l'utilizzazione, da parte delle donne e quindi dei loro bambini, dei servizi sanitari offerti sono state previste le seguenti attività:

3.1 Rafforzamento del sistema di riferimento all'Ospedale di Yiroi e trasporto con ambulanza delle donne in caso di emergenza ostetrica.

Viene garantita la continuità del servizio di ambulanza dell'Ospedale di Yiroi in vista a fronte dell'aumento dei riferimenti alla cui crescita stanno contribuendo le attività di sensibilizzazione comunitaria volte a incoraggiare le donne e le famiglie ad accedere al parto in struttura e, in particolare, a monitorare i segnali di rischio per il parto e ad attivarsi per il trasferimento immediato in struttura sanitaria.

3.2 Realizzare il programma di cliniche mobili per garantire servizi sanitari di base in ambito materno-infantile per la comunità.

La realizzazione del Programma di Cliniche Mobili (Outreach) è fondamentale per "avvicinare" alla popolazione i servizi sanitari, in particolare quelli preventivi, e per svolgere attività di informazione ed educazione sanitaria. Le uscite periodiche sono effettuate da un team di 5 persone (vaccinatori e infermieri più l'autista) che, con le attrezzature necessarie, realizzano le attività di **clinica prenatale, vaccinazioni, visite pediatriche e screening nutrizionale, educazione e sensibilizzazione**. Il progetto supporta il costo del personale impiegato nelle attività di Clinica mobile, nonché i **costi** di funzionamento della vettura, l'autista ed i **materiali e farmaci** necessari alla realizzazione delle attività. Un medico espatriato specialista in Salute pubblica supervisiona e accompagna questa attività.

3.3 Garantire la distribuzione di kit di farmaci e presidi medici essenziali ai Village Health Commitees e alle Unità di Assistenza Sanitaria Primaria per la gestione dei casi comunitari

L'accessibilità ai servizi sanitari si misura nei diversi livelli del sistema sanitario, dall'Ospedale di riferimento, ai Centri e alle Unità sanitarie periferiche, fin dentro le comunità dove devono essere offerti i primi e più semplici servizi di assistenza. Per questa ragione **un kit di base con farmaci essenziali** (ORS: Oral Rehydration Salts, zanzariere, paracetamolo, ecc.) viene fornito ad ogni villaggio per essere utilizzato nel trattamento comunitario dei casi. Per una maggiore efficienza nella distribuzione ci si coordina con le Unità e i Centri sanitari periferici così come con gli altri possibili distributori, pubblici e privati.

Il contenuto del kit riflette le indicazioni del Ministero della Salute ed è allineato con il sistema di distribuzione di farmaci degli altri attori rilevanti (quali UNICEF) al fine di evitare duplicazioni e attuare un'efficiente ripartizione delle risorse disponibili.

3.4 Realizzare un programma di supervisioni delle Unità Sanitarie Periferiche e facilitare la collaborazione tra PHCUs e VHCs.

Cruciale per il miglioramento dei servizi materno-infantili della Contea è la realizzazione delle attività di supervisione e capacity building presso le Unità Sanitarie Periferiche, per garantire il **training-on-the-job** dello staff, la verifica della corretta implementazione dei principali protocolli e pacchetti di **assistenza sanitaria di base**, le modalità di identificazione e riferimento delle **emergenze**, la disponibilità di **farmaci e materiali di consumo**. Nell'ottica di garantire un sempre maggiore accesso da parte della comunità ai servizi sanitari offerti nella Contea, vengono favoriti momenti regolari di scambio tra rappresentanti delle Unità Sanitarie della Contea e i Comitati Sanitari di Villaggio, grazie alla facilitazione del capoprogetto e di un Community Development Agent locale dedicato.

Beneficiari

I **beneficiari diretti** del progetto sono le circa 42.000 donne in età fertile e i bambini di età inferiore ai 5 anni (stimati in circa 30.000) che potranno godere di migliori servizi per la salute materno-infantile e maggiore accessibilità ai servizi stessi. Beneficiari diretti saranno inoltre i membri del personale sanitario dell'Ospedale di Yirol (97 persone), in particolare quelli di area materno-infantile, maggiormente formati grazie alle attività del progetto.

I **beneficiari indiretti** dell'iniziativa saranno tutti gli abitanti della Contea di Yirol West e delle Contee di Yirol East, Awerial e aree limitrofe che fanno riferimento ai servizi sanitari offerti dall'Ospedale di Yirol per un totale di circa 400.000 persone.

Considerati gli **esiti positivi** del progetto sin qui sostenuto, testimoniati dalla costante crescita delle attività cliniche della struttura e, in particolare, di quelle legate alla tutela della **salute materna e infantile**, si propone al Gruppo di continuare a sostenere le attività di Medici con l'Africa Cuamm all'interno dell'Ospedale di Contea di Yirol.

Si propone di contribuire al seguente budget:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	COSTO €
Spese per farmaci, materiali e presidi sanitari: forniture ospedale per i servizi materno-infantili; farmaci e presidi medici per attività di outreach; schede e file per attività di vaccinazione e visite ambulatoriali, kit di farmaci e presidi medici per distribuzione nelle comunità.	20.000
Contributo ai costi di funzionamento dell'ambulanza per riferimento emergenze ostetriche (carburante, autista, manutenzione e assicurazione veicolo)	5.000
Contributo ai costi per la realizzazione del programma di cliniche mobili e supervisioni (carburante, autista, manutenzione e assicurazione veicolo, per diem staff dedicato)	10.000
Salari e incentivi al personale sanitario locale	10.000
Quota parte del trattamento economico del personale espatriato (1 medico chirurgo)	10.000
SUB-TOTALE	55.000
Costi amministrativi (10% sub-totale)	5.500
TOTALE	60.500,00

Immagini da Yiol



Benvenuti all'Ospedale di Yiol



I bambini sotto i 5 anni rappresentano la metà dei pazienti (48%) assistiti dai servizi ambulatoriali dell'Ospedale



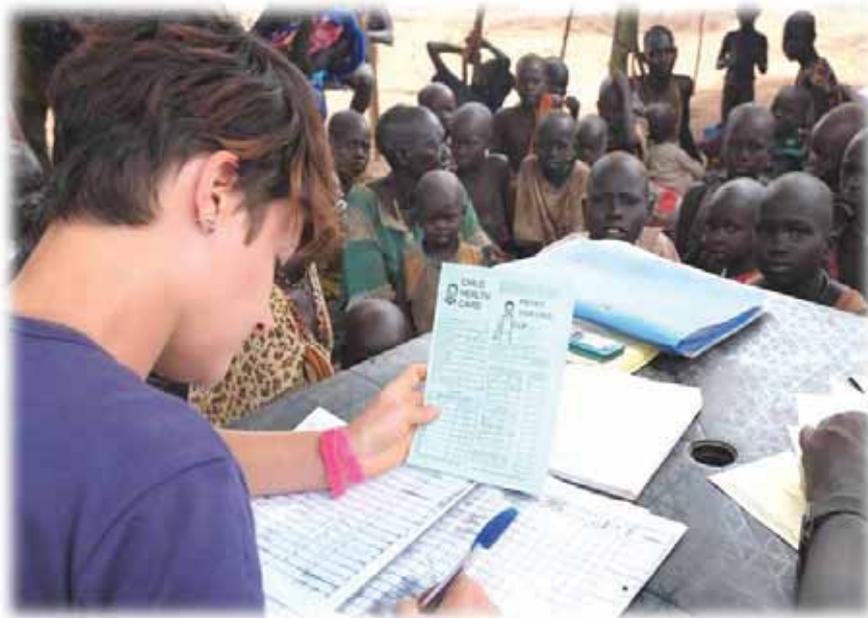
Una visita in ambulatorio (OPD)



Dopo le visite si ritirano i farmaci presentando la prescrizione



Parto e cure post-natali sono seguiti da personale qualificato



Le out-reaches permettono di portare le cure dell'ospedale anche alle comunità



Le out-reaches ad esempio possono garantire le vaccinazioni sul territorio



Un territorio su cui non è semplice muoversi



Grazie per il vostro aiuto!

Contatti

Sede legale:
P.zza Curiel, 11
c/o Collegio IPASVI
13900 Biella – Italy
tel./fax 015 2520536
cuampiemonte@gmail.com
www.cuamm.org/piemonte
facebook.com/cuampiemonte

Referenti locali:
per il torinese
Frizzi C. t. 011 812 3756
per il pinerolese
Nucci B. t. 0121 932756
per il biellese
Ferro G. t. 329 2212583

Ass. iscritta al Registro regionale del Volontariato
determina n. 3139 del 05/08/05
C. f. 97615580012

cc/postale n. 34844449

I BAN: IT31 N076 0101 0000 0003 4844 449